



Ordine del
Giorno

Proponente:
Segreteria Generale

P.G. N.: 472164/2018
N. O.d.G.: 416/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL SINDACO E DALLA GIUNTA PER L 'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI VERSO I QUALI INDIRIZZARE PRIORITARIAMENTE IL SOSTEGNO ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE NELL'ANNO 2019

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale intende sostenere, anche per l'anno 2019, il ruolo delle Libere Forme associative, promuovendo il loro concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni, come previsto dall'art. 4 dello Statuto comunale;
- l'art. 6 del Regolamento sui rapporti con le Libere Forme associative prevede, in particolare, che il Consiglio comunale stabilisca, con proprio atto di indirizzo, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, gli ambiti di attività verso i quali indirizzare prioritariamente il proprio sostegno alle L.F.A.;

Dato atto che nel corso del 2018:

- le risorse destinate alle L.F.A., a seguito dell'approvazione dell'O.d.G. 427/2017 P.G. 413943/2017, sono state in totale € 150.000,00 per le Aree, Dipartimenti e Settori, ripartite come da delibera di Giunta P.G. 23740/2018, a cui si sono aggiunti € 85.600,00 previsti nei programmi obiettivo dei Quartieri;

Considerato che:

- l'Amministrazione promuove, con l'apporto delle associazioni presenti sul territorio, la partecipazione attiva dei cittadini, partendo dalle periferie quali "luoghi di opportunità", promuovendo un senso di responsabilità, solidarietà, condivisione e mutualismo, dando impulso a nuove forme di democrazia urbana e collaborativa;
- negli ultimi anni l'Amministrazione si è dotata di innovativi strumenti di partecipazione, volti alla valorizzazione dell'intervento della cittadinanza attiva nella cura dei beni comuni. In particolare attraverso l'approvazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" ODG n. 172/2014, si è sancita, anche per cittadini singoli e gruppi informali di cittadini, la possibilità di essere sostenuti dal Comune tramite la stipula dei patti di collaborazione, nonché la creazione della Fondazione Innovazione Urbana e la promozione dell'immaginazione civica, al fine di abilitare la cittadinanza attraverso la dotazione di dati, risorse, spazi e competenze;

- a seguito della riforma del decentramento i Quartieri sono chiamati a svolgere un ruolo di facilitatore, promotore e messa in rete delle realtà attive sul territorio, potenziando le capacità di relazione attraverso una maggiore apertura a forme di concorso diretto dei cittadini al perseguimento dell'interesse generale. Per la realizzazione delle attività e progettualità relative ai nuovi compiti attribuiti ai quartieri dalla riforma, sono emanati annualmente avvisi pubblici volti al sostegno di progetti e attività di collaborazione aperti ad una più ampia platea di soggetti di natura associativa per sollecitare e realizzare interventi, attraverso percorsi di coprogettazione, di risposta ai bisogni della comunità;

- con la legge 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" ha preso avvio la riforma del terzo settore che mira in maniera organica al riordino della disciplina vigente in un'ottica di semplificazione, trasparenza e valutazione dell'impatto sociale. In particolare il decreto attuativo D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo Settore" prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione, attraverso l'istituzione di un Registro unico nazionale del Terzo Settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che sarà operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche, in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma, abrogando le norme relative agli attuali registri delle ODV, delle APS e delle ONLUS;

- alla luce di quanto sopra appare opportuno aggiornare l'attuale quadro normativo comunale di riferimento in tema di sussidiarietà al fine di individuare nuove modalità di azione e relazione maggiormente coerenti con le nuove previsioni normative nazionali, gli strumenti innovativi già adottati dall'Amministrazione, il ruolo affidato ai quartieri dalla riforma del decentramento e la consapevolezza di una domanda di partecipazione dei cittadini crescente ed in continua evoluzione;

- la Giunta ha dato mandato ai settori competenti di elaborare una proposta di modifica statutaria e regolamentare ai fini della sua approvazione da parte degli organi competenti, sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

1. superare alla luce della Riforma del Terzo Settore, l'iscrizione all'elenco comunale delle Libere Forme Associative quale presupposto formale necessario per comitati ed associazioni ai fini del coinvolgimento attivo nell'esercizio delle funzioni del Comune e per l'accesso alle conseguenti risorse;

2. salvaguardare, in tale disegno di revisione organica della normativa, le prerogative che la legislazione attribuisce ai soggetti del terzo settore nel processo di co-programmazione e co-progettazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale;

3. valorizzare la co-progettazione quale forma privilegiata di rapporto tra il Comune e le associazioni. Tale metodologia consente la condivisione degli obiettivi, la collaborazione nella costruzione delle linee di intervento e autentiche forme di monitoraggio e rendicontazione sociale, sia quando è attivata autonomamente su iniziativa dei soggetti associativi, sia quando è il Comune a coinvolgerli per la costruzione condivisa di attività ed interventi;

4. promuovere, attraverso forme di premialità, l'aggregazione da parte delle singole associazioni per la condivisione di spazi dove svolgere attività finalizzate alla realizzazione di obiettivi comuni;

5. ripensare alla configurazione complessiva del ciclo di programmazione e gestione delle risorse da impiegare attraverso il coinvolgimento del terzo settore, in modo che gli indirizzi e le conseguenti scelte gestionali siano realmente rappresentativi della volontà dell'Ente di configurare tale coinvolgimento quale elemento strutturale nella costruzione e nella realizzazione delle politiche pubbliche locali;

6. assegnare all'attività di rendicontazione, tra cui il bilancio sociale di missione e la valutazione dell'impatto territoriale, un ruolo strategico in ogni fase della relazione con i soggetti associativi, con un notevole incremento della trasparenza e della pubblicità di quanto realizzato in partnership con l'Amministrazione, al fine di valorizzare e monitorare le attività concretamente realizzate e consentire una mappatura territoriale del tessuto sociale

attivo, dell'intero ecosistema collaborativo e delle opportunità dal medesimo generate a favore della comunità;

7. valutare gli esiti del Laboratorio Spazi promosso dall'Amministrazione e coordinato dalla Fondazione Innovazione Urbana, al fine di predisporre eventuali aggiornamenti regolamentari o deliberativi utili ad aggiornare gli strumenti rivolti all'associazionismo e al terzo settore nei percorsi di affidamento e gestione di spazi comunali.

Considerato altresì che:

gli uffici competenti, in conformità con quanto richiesto dal Consiglio comunale con ODG n. 365.65/2016 e ODG n. 427.1/2017, hanno avviato un lavoro istruttorio in via sperimentale nel 2018 che ha portato all'adozione di un nuovo modello di rendicontazione sociale integrata (RSI) per quel che concerne l'anagrafica, il monitoraggio in iter dello stato di avanzamento e la rendicontazione finale, di tutti i progetti sostenuti nell'anno realizzati dalle Libere Forme associative, e di quelli sostenuti nei seguenti ulteriori ambiti:

- Lavoro di Comunità a seguito degli indirizzi specifici approvati dai Consigli di Quartiere;
- collaborazioni attivate mediante Patti di collaborazione nell'ambito del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani";

INDIVIDUA PER L'ANNO 2019

gli ambiti verso i quali indirizzare prioritariamente le forme di sostegno:

- Cultura ed Educazione alla cittadinanza;
- Accessibilità e disabilità;
- Partecipazione dei cittadini, cura e rigenerazione dei beni comuni;
- Diritti, legalità e contrasto ad ogni forma di discriminazione;
- Servizi di cura alle persone e welfare di comunità.

DEFINISCE PER L'ANNO 2019

il valore complessivo delle risorse finanziarie da destinare a iniziative e progetti per le L.F.A. in € 150.000,00, dando atto che la relativa ripartizione verrà effettuata con successivo provvedimento di Giunta.

A queste risorse andranno aggiunte quelle previste a sostegno delle L.F.A. dai singoli Quartieri nei programmi obiettivo e eventuali risorse che Dipartimenti/Aree/Settori rendono disponibili nell'ambito dei budget loro assegnati.

In un contesto di forte contrazione delle risorse disponibili potranno, inoltre, essere potenziati altri servizi e utilità di natura non finanziaria, per supportare comunque i progetti e le attività delle associazioni. """"

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524532/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/39
N. O.d.G.: 432.1/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER MODIFICARE IL REGOLAMENTO DELLE RATEIZZAZIONI PER FACILITARNE L'ACCESSO. PRESENTATO DAL CONSIGLIERE R. PERSIANO IN DATA 17 DICEMBRE 2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

Il Comune di Bologna in questi anni si è impegnato a sostenere i cittadini che si trovano ad affrontare improvvise difficoltà finanziarie.

Il 13 Luglio 2018 la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna hanno siglato il Protocollo di Intesa a supporto di cittadini che si trovano in situazioni di sovraindebitamento.

Successivamente in data 30 Ottobre 2018, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine degli Avvocati di Bologna hanno siglato il Protocollo di Intesa a supporto di cittadini che si trovano in situazioni di sovraindebitamento.

L'Intesa si intende come prima iniziativa nel più ampio quadro delle politiche rivolte all'educazione per l'uso consapevole del denaro e per contrastare le difficoltà personali e sociali in cui versano coloro che non riescono a pagare i propri debiti e che questo intervento pubblico nasce con l'obiettivo di non lasciare solo il cittadino economicamente debole, offrendogli un percorso di ripresa.

Considerato che:

Il Comune d'altro canto è ente di riscossione e che deve recuperare il mancato pagamento delle proprie cartelle;

Considerato inoltre:

Che molto spesso i cittadini si trovano a dover pagare cartelle derivanti da sanzioni del codice della strada che per legge lievitano in maniera smisurata rispetto alla sanzione originale ma che altrettanto spesso il mancato pagamento della sanzione iniziale è legata a problemi relativi alla notifica;

Che per accedere alla rateizzazioni ci sono limiti bassissimi di ISEE che rende possibile la rateizzazione a fasce bassissime di reddito (quasi alla soglia di indigenza) nei fatti concendendola solo a chi forse non sarà neanche in grado di sostenerne le rate;

Che sempre più spesso i cittadini vogliono mettersi in regola con i pagamenti, ma non trovano nel Comune gli strumenti per poterlo fare;

Che la rateizzazione è comunque soggetta ad interessi passivi.

Invita il Sindaco e la Giunta

A predisporre la modifica del regolamento per elevare il limite di ISEE per accedere alla rateizzazione

A concedere la rateizzazione a tutti i cittadini che ne facciano richiesta indipendentemente dall'ISEE per tutte le cartelle derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada che abbiano importo superiore a 600 euro.

F.to: R. Persiano""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
INSIEME BOLOGNA

P.G. N.: 518867/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.2/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ATTIVARE IN PIAZZA NETTUNO NELLE AREE LIMITROFE LA PRESENZA DI ASSISTENTI CIVICI AVENTI IL COMPITO DI CARATTERE INFORMATIVO PER I TURISTI E DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA ' DI CONTROLLO DELLA POLIZIA MUNICIPALE , PRESENTATO IN DATA 13/12/2018 DAI CONSIGLIERI DE BIASE E VENTURI

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

PREMESSO:

- che negli ultimi anni il numero dei turisti che visitano Bologna è notevolmente aumentato;
- che Piazza Maggiore e Piazza del Nettuno sono i siti di Bologna maggiormente visitati;
- che la Fontana del Nettuno è stata recentemente ristrutturata;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA:

ad attivare, in Piazza Nettuno e nelle aree limitrofe, la presenza di assistenti civici aventi il compito di carattere informativo per i turisti, e di supporto all'attività di controllo effettuata, ad oggi, dalla Polizia Municipale

F.to: G. De Biase, G. Venturi""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
INSIEME BOLOGNA

P.G. N.: 518855/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.1/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE IL RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA DEI SEGNI - LIS - QUALE IMPORTANTE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE PER LE PERSONE SORDE, PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DE BIASE , VENTURI E ALTRI IN DATA 13/12/2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

PREMESSO CHE:

- la Giunta Comunale ha approvato le linee di indirizzo per adottare il piano di inclusione universale di Bologna che permetterà alla città di fare un salto di qualità allargando all'intera collettività il senso delle norme per la pianificazione dedicata all'accessibilità riconoscendo il diritto delle persone di usare la città nel pieno delle loro facoltà;
- tra le politiche dell'Amministrazione vi è la promozione delle pari opportunità per tutti i cittadini;
- ogni situazione di disabilità richiede interventi di sostegno particolari e l'adozione di politiche positive volte a rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo di ciascuna persona ed alla sua effettiva partecipazione alla vita civile, politica, economica e sociale;
- la Lingua dei Segni è una vera e propria lingua, cioè un insieme strutturato ed organizzato di segni, con una grammatica precisa, una sintassi ed una morfologia proprie, che vanno al di là della semplice gestualità di mani, corpo e viso;
- la Lingua dei Segni è uno strumento di comunicazione utilizzato dalle persone sorde, diffuso in tutto il mondo con caratteristiche diverse a seconda della nazionalità dei segnanti. Nello specifico, la LIS – Lingua dei Segni Italiana – è la lingua dei segni utilizzata in Italia;
- la LIS rappresenta un arricchimento del patrimonio linguistico e

culturale di tutta la popolazione italiana e non soltanto della minoranza sorda;

CONSIDERATO CHE:

- L'articolo 3 della Costituzione Italiana riporta: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
 - L'articolo 6 della Costituzione Italiana riporta: " La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche";
 - La Carta europea delle lingue regionali o minoritarie è adottata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 05 novembre 1992;
 - Le risoluzioni del Parlamento europeo del 17 giugno 1988 e del 18 novembre 1998 con cui la lingua dei segni è stata riconosciuta e promossa come vera e propria lingua dei sordi, come metodo comunicativo che utilizza il canale visivo – gestuale anziché quello acustico – verbale;
 - La Legge n. 104/1992 fa riferimento all'assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti delle persone handicappate;
 - il 23/05/2017, il Senato della repubblica ha votato il Disegno di Legge n. 302, primo firmatario De Poli, riguardante il "Riconoscimento della Lingua Italiana dei Segni" e le politiche a favore delle persone sorde (inserimento sociale e scolastico, prevenzione neonatale, sostegni tecnologici, riconoscimento della lingua dei segni). In particolare il testo, stabilisce all'art.2 quanto segue: "La Repubblica riconosce il diritto di libera scelta delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordo - cieche e delle loro famiglie in merito alle modalità di comunicazione, ai percorsi educativi e agli ausili utilizzati per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e della sua piena inclusione sociale, provvedendo alle garanzie necessarie affinché le persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordo - cieche possano liberamente fare uso della LIS, della LIS tattile e dei mezzi di sostegno alla comunicazione in tutti gli ambiti pubblici e privati, al fine di rendere effettivo l'esercizio dei loro diritti e delle libertà costituzionali e in particolare il libero sviluppo della personalità, nonché il diritto alla formazione, all'educazione e alla piena partecipazione alla vita politica, economica, sociale e culturale, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali."
- Inoltre "Nessuna persona può essere discriminata né sottoposta a trattamenti disuguali, direttamente o indirettamente, per l'esercizio

del suo diritto di opzione all'uso della LIS, della LIS tattile e di mezzi di sostegno alla comunicazione in qualsiasi ambito, sia pubblico che privato".

TENUTO CONTO CHE:

- La Lingua dei Segni non è alternativa al ricorso alla parola, essendo spesso utilizzata dai sordi oralisti o impiantati e non soltanto dai sordi segnanti. Pertanto il riconoscimento di questa lingua da parte del Consiglio Comunale non pregiudica la promozione dell'apprendimento e dell'uso della parola da parte dei sordi, bensì fotografa l'ampia diffusione di questo strumento nella popolazione sorda ed il suo rilievo culturale per l'intera popolazione. La LIS è per i sordi una possibilità di comunicazione ed espressione ulteriore rispetto alla parola, ed il suo riconoscimento ha ricadute positive su tutti i sordi, a prescindere che siano o meno impiantati;
- Non c'è contraddizione tra la volontà di inclusione nella normalità e l'esigenza di interventi specializzati. Occorre da un lato non segregare i sordi in contesti in cui si parli solo la Lingua dei Segni e dall'altro assicurare loro la libertà di scelta, evitando pregiudizi ideologici nei confronti della LIS;
- Il riconoscimento della LIS non è un mero atto simbolico, ma un segno di concreto interesse e partecipazione da parte dell'Amministrazione verso le persone sorde ed un'azione di inclusione ed integrazione;

INVITA IL SINDACO E LA

GIUNTA:

- a promuovere il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana – LIS – quale importante strumento di comunicazione per le persone sorde e quindi garanzia del riconoscimento di un diritto naturale;
- a sollecitare la Regione affinché riconosca anch'essa la Lingua dei Segni (LIS) quale importante strumento di comunicazione per le persone sorde e quindi garanzia del riconoscimento di un diritto naturale;
- a sollecitare il Parlamento Italiano per accelerare l'iter di approvazione per il riconoscimento della Lingua dei Segni. (LIS)

F.to: G. DE BIASE, G. VENTURI, I. ANGIULI, R. LI CALZI""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
Segreteria Generale

P.G. N.: 522716/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.8/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A VALUTARE L 'INTRODUZIONE DI STRUMENTI DI EQUITA' E FLESSIBILITA' A TUTELA DELLA FAMIGLIA PRESENTATO DAL CONS. DE BIASE ED ALTRI IN DATA 14.12.2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

PREMESSO:

- vista la necessità di riconoscere e sostenere il ruolo sussidiario svolto dalle famiglie nello svolgimento di una fondamentale attività di welfare, sia in senso quantitativo, sia in senso qualitativo, a favore di minori, di anziani non autosufficienti, persone con disabilità, malati;
- vista la profonda crisi demografica che caratterizza il nostro Paese e che vede la nostra città ai primi posti nelle statistiche ufficiali in termini di invecchiamento della popolazione e denatalità;

CONSIDERATO CHE:

le ripercussioni di carattere economico, sociale e anche culturale che tale crisi prefigura e la necessità, di agire concordi per contrastare un fenomeno che rischia di rendere la nostra società più povera, più iniqua, più fragile e meno accogliente verso tutti;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare l'introduzione, nell'ambito dei sistemi di erogazione dei servizi alla persona in essere, in via sperimentale e adeguata al contesto

bolognese, di strumenti di equità, flessibilità che tengano conto del numero di figli e dei carichi familiari.

F.to: G.M.De Biase (I.B.), R. Santi Casali (PD), A. Frascaroli (Cc), G. Montera"".

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 523755/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.14/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE PRESSO TPER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ACQUISTO E VALIDAZIONE BIGLIETTI TPL TRAMITE SMARTPHONE , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 17.12.2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- in data 24.09.2012 è stato adottato all'unanimità l'OdG pg.n. 224568/2012 per invitare l'Amministrazione a promuovere l'implementazione di un sistema di mobile ticketing e di applicazioni smartphone per i servizi del trasporto pubblico locale;
- in data 22.12.2016 il Consiglio comunale ha adottato gli OdG pg.n. 421798/2016. e pg.n. 421812/2016 per l'istituzione di un servizio di mobile ticketing per l'acquisto del titolo di viaggio sui mezzi pubblici di tutta l'area metropolitana di Bologna;

VISTO CHE

- nell'aprile 2018 Tper, azienda di gestione del trasporto pubblico locale, ha inaugurato il servizio di mobile ticketing attraverso l'applicazione MuvER disponibile per il solo sistema Android;
- nonostante le richieste pervenute da tutti i Gruppi consiliari e le rassicurazioni fornite dall'azienda Tper in Commissione consiliare circa l'arrivo della validazione su sistema IOS entro ottobre 2018, ad oggi è possibile acquistare e validare il biglietto dal proprio smartphone solo per gli utenti Android;

RITENUTO CHE

- questa disparità di accesso all'acquisto e alla validazione a bordo non sia opportuna in un servizio pubblico essenziale quale il trasporto pubblico;

RITENUTO INOLTRE CHE

- tutte le utenti e gli utenti del trasporto pubblico locale devono essere messi nelle condizioni di poter regolarmente acquistare e validare i biglietti con facilità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a farsi nuovamente promotori presso Tper, società di gestione del servizio di trasporto pubblico locale partecipata dal Comune di Bologna per il 30,11 %, di un'attivazione universale del servizio di acquisto e validazione dei biglietti, sollecitando una rapida attivazione del servizio anche per i sistemi non Android.

F.to: E. Clancy, F. Martelloni, F. Errani""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 523731/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.13/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE PRESSO TPER L'EMISSIONE ON LINE DEI TICKET ZTL , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 17.12.2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- chi non ha i requisiti per ottenere un contrassegno o un'autorizzazione per l'accesso alla Zona Traffico Limitato (ZTL) e deve occasionalmente accedervi, può acquistare un ticket di accesso temporaneo alla ZTL;

CONSIDERATO CHE

- i ticket per l'accesso alla ZTL si possono acquistare solamente presso i punti vendita Tper e le rivendite autorizzate, rendendo difficile l'acquisto per chi arriva da fuori città, particolarmente la sera e nel fine settimana;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l'elenco delle rivendite autorizzate presente online è aggiornato al marzo 2016 e molti dei rivenditori autorizzati sono collocati all'interno della ZTL stessa. Inoltre le informazioni circa il funzionamento della ZTL e le modalità di acquisto del ticket presenti sul sito sono esclusivamente in lingua italiana;

RITENUTO CHE

- per coloro che vengono da fuori Bologna - tra i maggiori utilizzatori del ticket di accesso sporadico alla città - deve essere immediato e facilmente comprensibile il funzionamento della ZTL in modo da essere messi nelle condizioni di non incorrere in gravose sanzioni;

VISTO CHE

- sul sito Tper vi è la possibilità di convalidare online il biglietto di accesso alla ZTL acquistato in tabaccheria, ma non è possibile acquistare direttamente il ticket online;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a farsi promotori presso Tper, società di gestione del servizio di trasporto pubblico locale partecipata dal Comune di Bologna per il 30,11 %, affinché sia implementato un servizio di acquisto del ticket ZTL anche online;
- ad assicurare che le informazioni siano fornite anche in versione tradotta, almeno in lingua inglese, sia su Iperbole, sito istituzionale del Comune di Bologna, sia sul sito Tper.

F.to: E. Clancy, F. Martelloni, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 523798/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.15/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER PREVEDERE L'INCREMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI ARREDI URBANI E L'AGGIORNAMENTO DELL'ATTUALE SISTEMA DI SEGNALAZIONE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LI CALZI E ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

*****IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

l'Amministrazione comunale negli ultimi anni ha condotto numerosi interventi di rigenerazione urbana, volti a contrastare il degrado o un uso poco appropriato di alcune zone della città; tali interventi hanno fatto leva anche su nuovi arredi urbani, più funzionali e idonei a migliorare la fruibilità e l'accessibilità di vie, spazi e piazze

Considerato che

i luoghi così valorizzati appaiono maggiormente apprezzati da cittadini, turisti e categorie di utenza in precedenza svantaggiate rispetto all'accessibilità dei luoghi l'accresciuto stazionamento e la maggiore frequentazione dei luoghi impone una maggior cura e manutenzione degli spazi e arredi medesimi

l'incremento dei servizi di manutenzione potrebbe avvalersi di sistemi di segnalazione mirata da parte dei cittadini, sulla fattispecie del form di Iperbole "Segnala un problema" (interfaccia del sistema Czrm), ma con applicazioni più *userfriendly* veicolabili tramite smartphone

il progetto del sito "decorourbano.org" offre gratuitamente tali strumenti e raccoglie già l'adesione di duecento Amministrazioni pubbliche

Invita la Giunta

a prevedere l'incremento dei servizi di manutenzione degli arredi urbani e l'aggiornamento dell'attuale sistema di segnalazione con tecnologie più diffuse e agevoli per i cittadini, come applicazioni per smartphone che consentano l'invio di foto e geolocalizzazione in tempo reale

a promuovere l'adesione del Comune di Bologna alla piattaforma gratuita "decorourbano.org" per i vantaggi illustrati.

F.to: R.Li Calzi, F. Errani, I. Angiuli, A. Colombo, M. Ferri, G. Montera, S. Lembi, F. Mazzoni, R. Fattori."""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 523814/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.16/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER ISTITUIRE UN GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE TRA COMUNE DI BOLOGNA ED ORGANISMI LOCALI DELLE ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E DI UTENTI DEI SERVIZI ,
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ROBERTA LI CALZI E ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE

La Costituzione italiana all'art. 2 afferma: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale", riconoscendo un ruolo alle organizzazioni sociali e ai corpi intermedi

il principio di "sussidiarietà orizzontale", introdotto nel nostro ordinamento dalla Legge 59/1997, è divenuto in seguito principio costituzionale attraverso la Legge costituzionale n. 3/2001

l'Amministrazione comunale riconosce nelle Associazioni di consumatori e di utenti dei servizi pubblici un'importante funzione sociale, a tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei cittadini

CONSIDERATO

nell'ottica di una migliore la qualità dei servizi e nell'intento di valorizzare la funzione sociale delle Associazioni citate, in base al principio di sussidiarietà, l'Amministrazione può avvalersi delle proposte e dei suggerimenti delle stesse organizzazioni per l'esercizio delle proprie competenze istituzionali, della definizione di politiche, progetti e azioni d'interesse dei consumatori e degli utenti

INVITA LA GIUNTA

a istituire un gruppo di lavoro permanente tra Comune di Bologna e organismi locali delle Associazioni di consumatori e di utenti dei servizi.

F.to: R. Li Calzi, F. Errani, I. Angiuli, V. Zanetti, M. Ferri, G. Montera, S. Lembi, F. Mazzoni, R. Fattori""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524398/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.19/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER L'INSTALLAZIONE DI FONTANE O DELLE C.D. CASE DELL'ACQUA IN PIU' PUNTI STRATEGICI DELLA CITTA', PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LI CALZI E ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

l'accesso all'acqua potabile è riconosciuto tra i diritti umani fondamentali e sancito dal 2010 dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani dell'Onu

il Comune di Bologna riconosce all'art. 2 del proprio Statuto il diritto all'acqua "quale patrimonio dell'umanità" e lo *status* dell'acqua come bene comune pubblico

l'accesso all'acqua si configura come un diritto naturale, inalienabile di ogni essere vivente

Considerato che

sul territorio comunale non sono più in funzione fontane di libero accesso all'acqua potabile

il consumo di acqua in bottiglia non è alla portata di tutti i cittadini e si rivela inoltre dannoso per l'ambiente, a causa degli impatti della produzione di plastica delle bottiglie e del trasporto delle stesse

l'installazione di fontane o delle c.d. "case dell'acqua", presenti in molti Comuni italiani, anche della Regione Emilia Romagna e della Città Metropolitana di Bologna, con acqua microfiltrata proveniente dall'acquedotto pubblico, consentirebbe a tutti i cittadini di rifornirsi gratuitamente o con una spesa simbolica

Invita la Giunta

ad attivarsi presso il gestore della rete idrica Hera per valutare la possibilità di installare le c.d. "case dell'acqua" in più punti strategici della città;

a realizzare il ripristino e l'installazione di fontanelle in zona Centro storico, a seguito di verifiche già svolte dal gestore Hera e dagli Uffici del Comune, con riscontri positivi in merito alla fattibilità dell'opera, nonché a sopralluoghi che hanno individuato le zone più consone e i manufatti più adatti.

F.to: R. Li Calzi, M. Piazza, I. Angiuli, A. Colombo, M. Ferri, G. Montera, S. Lembi, F. Mazzoni""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524505/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.28/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER IMPEGNARE L 'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A COSTRUIRE UN MODELLO BOLOGNA CITTA' INCLUSIVA, ALL'AVANGUARDIA NEL SOSTEGNO ALL 'INSERIMENTO LAVORATIVO E ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA ' E VULNERABILITA', PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ERRANI E ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

*****IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- gli appalti pubblici svolgono un ruolo fondamentale nella strategia “Europa 2020”, in quanto costituiscono uno degli strumenti del mercato necessari alla realizzazione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e, contemporaneamente, garantiscono l'uso più efficiente possibile dei finanziamenti pubblici;
- gli enti pubblici, comprese le aziende controllate (società ed enti partecipati), possono utilizzare il loro potere di acquisto per ottenere lavori, beni e servizi che promuovano l'innovazione, rispettino l'ambiente e contrastino il cambiamento climatico, migliorando l'occupazione, la salute pubblica e le condizioni sociali;
- la condizione di fragilità occupazionale riguarda fasce sempre più ampie della popolazione per cui, alle categorie di persone tradizionalmente più deboli nell'ingresso del mercato del lavoro, si vanno ad aggiungere i lavoratori

ultra-cinquantenni, i disoccupati di lungo periodo, gli adulti soli con figli a carico;

CONSIDERATO CHE:

- il contesto socio-economico, reso sempre più instabile dalla crisi economica in corso, richiama ad un impegno collettivo della comunità per garantire condizioni di vita dignitose, promuovendo in primo luogo il diritto al lavoro;
- gli enti locali, anche tramite le società proprie e controllate ed i propri enti partecipati, sono chiamati, da un lato, a promuovere la responsabilità sociale d'impresa delle aziende del territorio, dall'altro, ad agire in modo diretto, dando un chiaro indirizzo sociale alla spesa pubblica per promuovere lo sviluppo di appalti pubblici socialmente responsabili, e per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio dal punto di vista sociale ed ambientale;

VISTE INOLTRE:

- la Delibera di Giunta del Comune di Bologna n. 471/2013 “Approvazione del regolamento tipo delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio”;
- la Delibera di Giunta del Comune di Bologna n. 262/2014 “Adesione del Comune di Bologna all’iniziativa della Provincia di Bologna di istituire un Albo Metropolitan delle Aziende Inclusive”;
- la sottoscrizione il 6 luglio 2015 del nuovo Protocollo di intesa in materia di appalti di lavori, forniture e servizi tra il Comune di Bologna, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e Alleanza delle Cooperative Italiane, Confcommercio,
- l’istituzione del Reddito di solidarietà della Regione Emilia-Romagna e del Reddito di Inclusione, provvedimenti che prevedono l’azione di politiche attive di inserimento lavorativo da parte degli enti locali;
- il “Patto per il lavoro”, firmato nel 2015 dalla Regione Emilia Romagna,

Istituzioni locali, Università, parti sociali, datoriali e sindacali, forum del terzo settore, che prevede, fra le principali linee d'azione, quella di agire "su un sistema di welfare come leva per creare buona e nuova occupazione, ridurre le disuguaglianze e migliorare la coesione sociale";

- il "Regolamento dell'Albo metropolitano delle aziende inclusive" approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 40 del 27/05/2014 ed in vigore dal 01/07/2014;

- la sottoscrizione il 29 aprile 2015 tra la Città Metropolitana di Bologna, le parti sociali del territorio e la Camera di Commercio di Bologna, del "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale", con la finalità di "costruire un quadro di impegni condiviso per la definizione e la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere e a coordinare lo sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano, con l'obiettivo della piena e buona occupazione";

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 969/2016 "Adozione delle linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale";

- la sottoscrizione il 22 maggio 2017 del Protocollo d'intesa "Insieme per il lavoro", un'alleanza per il sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone in condizione di fragilità, promosso da Comune di Bologna, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna, in collaborazione con i rappresentanti delle organizzazioni datoriali, d'impresa e dei sindacati: Alleanza delle Cooperative Italiane - Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Imprese di Bologna e Imola, Confcommercio ASCOM Bologna, Confesercenti Bologna, Confindustria Emilia Area Centro, Cgil, Cisl e Uil di Bologna;

- l'approvazione il 16 novembre 2018, da parte Consiglio Locale di Bologna dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (Atersir), della deliberazione n. 7 "Servizio Gestione Rifiuti Urbani: Atto di indirizzo per l'utilizzo, nelle gare per la fornitura di beni e servizi da parte del gestore in proroga, della modalità dell'offerta "economicamente più vantaggiosa" e delle clausole sociali

per l'inserimento dei lavoratori svantaggiati e, nella gara d'ambito, di utilizzo di clausole sociali ed eventuali appalti riservati”;

RITENUTO CHE:

- è necessario adottare misure di inserimento lavorativo per lavoratori in situazione di svantaggiato, quale intervento strategico di politica attiva del lavoro che consente di adottare misure di sostegno a carattere non assistenziale, senza aumentare la spesa pubblica;
- si tratti di progettualità fortemente innovative che possono contribuire alla costruzione di un modello organizzativo e di sviluppo locale in grado di favorire l'inclusione socio-lavorativa di fasce deboli;
- l'accesso al mercato del lavoro di persone in situazione di svantaggio, spesso in carico dei servizi sociali territoriali, consente la piena valorizzazione del capitale umano e sociale di tutta la comunità e rappresenta la migliore soluzione in termini di rapporto costi/benefici per la collettività;
- è necessario adottare progettualità innovative che intendono consolidare la costruzione di un modello organizzativo e di sviluppo locale in grado di favorire l'inclusione socio-lavorativa di fasce deboli e a rischio di povertà e esclusione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- Il “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale” assume, fra le proprie finalità, la realizzazione di progetti finalizzati all'occupazione di persone in condizioni di svantaggio, anche attraverso la promozione del “Protocollo sulle clausole sociali” negli appalti pubblici, nelle aziende a capitale pubblico e nelle partecipate, in raccordo con la normativa in tema di garanzia dei posti di lavoro;
- la Città Metropolitana di Bologna svolge, a supporto della Conferenza territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, un ruolo di raccordo e coordinamento delle azioni distrettuali per l'inserimento occupazionale della popolazione in situazione di fragilità, in collaborazione con i Distretti Socio-sanitari e le Unioni dei Comuni, con riferimento alla L.R. n.14/2015 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di

fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- le “Linee d’indirizzo per la realizzazione di appalti pubblici che facilitino inserimenti lavorativi delle persone in condizione di svantaggio” sono state adottate da una ventina di Comuni dell’area metropolitana, oltre che dal Comune di Bologna e dal Nuovo Circondario Imolese;
- il “Regolamento delle procedure contrattuali per l’inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio”, invece, è stato adottato ad oggi dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- il Comune di Bologna, in attuazione della Delibera di Giunta n.471/2013, deve destinare una quota minima pari ad almeno il 5% dell'importo complessivo annuo per la spesa per appalti sia di forniture di beni sia di servizi;
- la Giunta annualmente deve determinare tale percentuale di stanziamento con l'approvazione dello schema di bilancio di previsione e l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione;
- la prima applicazione del Regolamento comunale per l'inserimento di soggetti in situazione di svantaggio è avvenuta con la gara d'appalto quinquennale di manutenzione del patrimonio verde comunale per il periodo 1 maggio 2014 – 30 aprile 2019 (Delibera di Giunta n.375/2013), esperita dal Comune di Bologna a fine 2013 e aggiudicata ad aprile 2014, e la clausola sociale prevedeva l’obbligo in carico al soggetto affidatario ad impegnare stabilmente persone in situazione di svantaggio, prevedendo che il loro numero fosse non inferiore al 10% del numero complessivo dei lavoratori utilizzati per l’esecuzione dei servizi con la richiesta di adottare specifici programmi di inserimento lavorativo;
- con il bando quinquennale per la manutenzione del verde pubblico, senza

umentare la spesa pubblica, fra aprile 2014 e dicembre 2017 sono stati assunti 125 lavoratori in situazione di svantaggio (L.381/91 art.4; n.80 art.2, n.18 e 19, Reg. CE 800/2008);

- il servizio di “abiti usati”, affidato a Hera Spa nei Comuni della Provincia di Bologna, ha raggiunto importanti risultati sociali (impegna 23 persone, di cui circa il 70% svantaggiate), ambientali (dal 2012 la raccolta di abiti è aumentata del 50%), economici (il servizio ha ottenuto un compenso aggiuntivo annuo di circa 70mila euro, investiti in progetti di inclusione), ed è stato possibile implementare anche un processo innovativo per trasparenza e tracciabilità;

PRESO ATTO CHE:

- è intenzione del Comune di Bologna definire un modello “Bologna Città Inclusiva”, all’avanguardia nel sostegno all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a dare piena attuazione al “Regolamento delle procedure contrattuali per l’inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio” (Delibera di Giunta del Comune di Bologna n. 471/2013), nel quadro delle linee generali già definite di compatibilità con le clausole sociali di salvaguardia di riassorbimento di manodopera;
- a valutare annualmente, con il Consiglio comunale, tramite le Commissioni competenti, l’attuazione del “Regolamento delle procedure contrattuali per l’inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio”, prevedendo adeguati strumenti di monitoraggio che rilevino eventuali criticità, volumi di affidamento, la riserva applicata, il numero e la tipologia di persone in condizione di svantaggio inserite;
- a predisporre e pubblicare un report annuale che specifichi le risorse

impiegate, i progetti avviati e l'andamento degli stessi, gli esiti dei monitoraggi effettuati e lo stato di applicazione del nuovo "Regolamento", con i dati riferiti alle politiche di inserimento lavorativo dei soggetti in condizione di svantaggio, includendo anche le Società e gli Enti partecipati del Comune di Bologna;

- in merito all'attuazione del "Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio" (Delibera di Giunta del Comune di Bologna n. 471/2013), a inserire tra gli obiettivi annuali previsti nel PEG il livello di applicazione del "Regolamento" nei settori di competenza dei singoli dirigenti e tenere conto dei risultati conseguiti al fine della qualificazione ed erogazione dell'indennità di risultato;
- in merito all'indizione della gara d'appalto di manutenzione del patrimonio verde comunale, a prevedere l'inserimento delle clausole sociali di inserimento lavorativo negli indirizzi della gara che dovrà essere esperita dal Comune di Bologna nel 2019, al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio;
- in merito all'indizione della gara d'appalto di manutenzione del patrimonio comunale di strade e segnaletica, compreso il servizio neve, a prevedere l'inserimento delle clausole sociali di inserimento lavorativo negli indirizzi della gara che dovrà essere esperita dal Comune di Bologna nel 2019, al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio;
- in merito all'indizione della gara per il servizio di "abiti usati", a invitare il Gruppo Hera Spa a inserire le clausole sociali di inserimento lavorativo negli indirizzi della gara e, qualora il Gruppo Hera rinunci a valorizzare la "clausola sociale" e gli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale negli affidamenti del servizio, a riprendere la gestione diretta del servizio di "abiti usati";
- in merito all'espletamento delle gare del Comune di Bologna, a prevedere che, dell'ammontare dei punti previsti per la valutazione dell'offerta tecnica, una quota significativa venga riservata ai progetti di inserimento di persone in situazione

di svantaggio, prevedendo anche la presentazione di uno specifico “Progetto Sociale” nel quale si evidenzi in maniera chiara, verificabile e misurabile, il modello di sviluppo proposto;

- in merito ai servizi relativi al Servizio Gestione Rifiuti Urbani, a verificare e monitorare l’attuazione della decisione assunta dal Consiglio Locale di Bologna di Atersir (CLBO/2018/07 del 16 novembre 2018), affinché i gestori attualmente operanti nella Città Metropolitana di Bologna utilizzino sempre, nelle gare per la fornitura di beni e servizi, la modalità dell’offerta “economicamente più vantaggiosa” e inseriscano all’interno dei bandi di gara le clausole sociali per l’inserimento dei lavoratori svantaggiati;
- sempre in merito ai servizi relativi al Servizio Gestione Rifiuti Urbani, a verificare e monitorare l’attuazione della decisione assunta dal Consiglio Locale di Bologna di Atersir (CLBO/2018/07 del 16 novembre 2018), affinché, nella valutazione dell’offerta tecnica per la gara d’ambito per il nuovo affidamento del servizio di raccolta rifiuti, sia previsto un punteggio significativo riservato ai progetti di inserimento di persone in situazione di svantaggio; la compilazione di un fascicolo specifico dedicato al “Progetto Sociale” nel quale si evidenzi in maniera chiara, verificabile e misurabile il modello di sviluppo proposto; e che negli atti di gara sia indicato, per l’aggiudicatario della stessa, di ricorrere per le esternalizzazioni anche ad appalti riservati ai sensi dell’Art.112 del Dlgs 50/2016;
- a promuovere lo sviluppo degli appalti pubblici socialmente responsabili come nuovo modello di governance del Comune di Bologna: strumento strategico per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio, dal punto di vista sociale ed ambientale, per stimolare l’adozione di comportamenti virtuosi e responsabili e per promuovere la collaborazione fra tutti gli attori del territorio (imprese, attori sociali, cittadini);
- a promuovere la qualità e l’innovazione negli appalti pubblici del Comune di Bologna, con gare centrate su criteri qualitativi (rapporto offerta tecnica/economica e formula per la valutazione delle offerte economiche) e prevedendo adeguati



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 524370/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.17/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INDIVIDUARE UNA NUOVA SEDE PER OZ BOLOGNA SUL TERRITORIO COMUNALE , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY E ALTRI IN DATA 17.12.2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Oz Bologna è un'esperienza nata nel 2012, quando l'ex Samputensili di via Stalingrado 59, abbandonata da tempo, iniziò un percorso di rigenerazione prima tramite l'Ass.ne Planimetrie Culturali e poi con l'assegnazione a una cordata di 31 associazioni coordinate da Eden ASD, percorso di rigenerazione che ha visto tra i suoi garanti AICS e iComune di Bologna.
- negli ultimi sei anni OZ è diventato la sede del parco sportivo per sport urbani e attività circensi più grande ed efficiente d'Europa, un luogo di produzione culturale fotografica e artistica, uno spazio di aggregazione e socializzazione, frequentato da più di 6000 soci presenti e attivi, e che produce annualmente più di 200 collaborazioni sportive;
- nello spazio di via Stalingrado 59 hanno operato negli anni più di trenta associazioni culturali e sportive quali... Eden Parkour, Eden Tessuti, Eden Trapezio, Eden Slackline, Eden Climbing , Eden Krav Maga, Pizzica , Pilates, Yoga Panirama, Hata, Yurta Maktub, Tango, Camera Oscura, Eden Skateboarding, Eden Droni, Pinewood, We Rolls, Hangar, VVVB, Tilt, Lega Nerd, Humi, Lab[ù], El Garaje, Fireland Ministry, BLQ, Strictly Underground, Bologna Calcio Balilla, Progetto Satyria, BUM, BANDOLERO, Gruppo Officina;

CONSIDERATO CHE

- nell'aprile 2018 l'immobile è stato acquistato all'asta da Midi srl, partecipata del Gruppo Unipol;

RITENUTO CHE

- lo sport sia veicolo di inclusione e importante mezzo di tutela e promozione della salute;

CONSIDERATO CHE

- a San Lazzaro, grazie all'impegno della Sindaca Isabella Conti, è stato individuato uno spazio per la prosecuzione delle attività Oz Bologna, dove le associazioni associazione potranno però continuare solo una piccola parte delle loro attività;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad operare affinché l'amministrazione sostenga anche per il prossimo futuro le spese per la custodia dei materiali;
- ad individuare una nuova sede per Oz Bologna sul territorio comunale.

F.to: E. Clancy, F. Martelloni, M. Piazza, F. Errani, G. Montera, R. Li Calzi""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524462/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.22/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER ESTENDERE LA SPERIMENTAZIONE DELL' ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE A TUTTI I PAZIENTI CRONICI, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ANGIULI E ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

premessi che

Bologna è capofila nelle buone pratiche affidate all' infermiere di continuità;

con l' invecchiamento della popolazione sono in forte crescita i cosiddetti pazienti cronici, ovvero quei pazienti che si trovano nella condizione di dover convivere nel tempo con una o più patologie che, se ben controllate, permettono una buona qualità della vita;

le malattie croniche a oggi più diffuse sono quelle cardio-cerebrovascolari, respiratorie, oncologiche, i disturbi neurologici e il diabete;

per una presa in carico efficace queste patologie richiedono un approccio clinicoassistenziale diverso dai tradizionali percorsi di cura;

dopo quattro anni di sperimentazione con ospedali privati accreditati per la gestione di ammalati post acuti, Comune, Asp Giovanni XXIII, Ausl di Bologna implementano la buona esperienza esportando la pratica anche all'Ospedale Maggiore di Bologna, con i pazienti in fase acuta, cercando di evitare il ricovero, quando possibile, mandando i pazienti sulla rete territoriale;

La seconda fase è già partita da un anno e lo scopo della sperimentazione è quello di evitare ricoveri non necessari o impropri, ridurre le giornate di degenza e facilitare

le dimissioni dei pazienti, anche con problemi sociali, puntando sulla valutazione e il coordinamento degli infermieri, in collaborazione con medici di ospedale e territorio e assistenti sociali;

il gruppo lavora assieme ai Punti di coordinamento dell'assistenza primaria, che si occupano di promuovere la presa in carico del cittadino sul territorio di residenza;

considerato

che i primi risultati generali della sperimentazione sono positivi ;

che per le post-acuzie sono scese le giornate di degenza media da 20 a 18 giorni, e si sono ridotte le proroghe di ricovero;

che c'è stata, inoltre, maggiore soddisfazione sia da parte dei pazienti, che dei loro familiari, per essere stati coinvolti e ascoltati;

all'Ospedale Maggiore, nei reparti di Pronto Soccorso, Osservazione breve intensiva e Medicina di urgenza, su 143 pazienti intercettati, 121 sono stati dimessi, attivando dei percorsi di assistenza domiciliare socio-sanitaria o mandandoli in residenze per anziani non autosufficienti;

infine sono stati sviluppati dei percorsi veloci per la fornitura di ausili, come materassi e letti, di accesso a strutture residenziali e di aiuti socio-sanitari a casa.

invita il Sindaco e la Giunta

- a proseguire nella sperimentazione avviata;
- ad estenderla al territorio metropolitano;
- ad adottare ogni azione utile a migliorare gli esiti di questa buona prassi e consentire che questa procedura diventi effettiva e non solo contenuto di una sperimentazione a tempo.

F.to: I. Angiuli, F. Errani, G. Montera, R. Li Calzi, F. Mazzoni''''''

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524518/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.29/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO CHE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A DOTARE LE SEDI CENTRALI DEL COMUNE DI VARI DEFIBRILLATORI ATTI A SOCCORRERE DIPENDENTI , VISITATORI E CITTADINI ALL 'INTERNO DEL PROGETTO CITTA' CARDIOPROTETTA. PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PERSIANO ED ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

in caso di malore i tempi di di intervento possono fare la differenza nel salvare la vita delle persone;

Premesso inoltre

che sono sempre maggiori gli esempi di cittadini salvati grazie all'utilizzo in tempi brevi di defibrillatori;

Visto l'esito positivo della dotazione di defibrillatori a bordo di due taxi che ha portato a soccorrere tempestivamente un cittadino vittima di un malore salvandogli la vita;

Vista la diffusione della nuova App che fornisce una mappa dei defibrillatori semiautomatici (DAE) presenti in Italia, individuando quello più vicino in caso di emergenza;

Rilevato che

in data 13/12/2017 con Atto del Sindaco la Città Metropolitana di Bologna ha disposto di realizzare, in accordo con le Unioni dei Comuni e con il Nuovo Circondario Imolese, il progetto "Promozione della salute", volto a dotare il territorio metropolitano di strumentazioni da utilizzare in caso di emergenza;

La Città Metropolitana ha avviato un percorso di formazione per il primo soccorso

e l'utilizzo dei defibrillatori.

Preso atto che

Palazzo d'Accursio è sede di uffici comunali e quindi frequentata quotidianamente da migliaia di lavoratori.

Tenuto conto che

Palazzo d'Accursio, la sala Borsa e in generale il Centro Storico di Bologna è visitato quotidianamente da un flusso sempre maggiore di cittadini bolognesi e turisti;

Considerato Infine

Che l'ODG 420, P.GN.408041/2017 collegato al Bilancio 2017 ed avente le stesse finalità è rimasto inapplicato, e che il Comune di Bologna non può permettersi di restare indietro su questi temi

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a dotare Palazzo d'Accursio, la Sala Borsa e la Sede di Liber Paradisus di un numero di defibrillatori congruo a soccorrere lavoratori e/o visitatori colpiti da malori improvvisi.
- A mettere in rete le informazione riguardo ai punti in cui saranno installati in modo da poter essere facilmente rintracciati in caso di emergenza anche tramite App.
- a sperimentare la dotazione di defibrillatori a bordo delle auto della Polizia Municipale, iniziando da quelle usate per pattugliare il Centro Storico in occasione dei Tdays.
- ad avviare in tempi brevi un progetto di formazione, in accordo con i Sindacati per il primo soccorso e l'utilizzo dei defibrillatori sia per i dipendenti comunali, sia per gli agenti della PM di Palazzo.
- Ad inserire queste operazioni nell'ambito del progetto Bologna Città cardioprotetta.

F.to: R. Persiano, A. Colombo, V. Zanetti""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524471/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.23/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER ESTENDERE IL BIKE SHARING E IL CAR SHARING AI COMUNI DELL'AGGLOMERATO CHE SONO SOGGETTI ALLE MISURE ANTISMOG . PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PERSIANO IN DATA 17 DICEMBRE 2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

"""" Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

Il bike sharing e il Car Sharing stanno rappresentando una vera rivoluzione nella mobilità cittadina;

Considerato che:

Questi nuovi sistemi rappresentano sempre più una soluzione alternativa all'uso del mezzo privato anche in occasione delle limitazioni del traffico dovute al superamento del limite delle polveri sottili;

Le Misure emergenziali di allerta smog riguardano oltre il Comune di Bologna anche quelli dell'agglomerato;

Invita il Sindaco e la Giunta

Ad estendere il Bike Sharing e il Car Sharing anche in accordo con i Comuni dell'agglomerato in modo da fornire uno strumento alternativo all'utilizzo del mezzo privato anche ai cittadini di quei Comuni che sono soggetti alle Misure Antismog.

F.to: R. Persiano""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524519/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.30/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INDIVIDUARE UN NUOVO MODELLO PIU' SICURO DI RASTRELLIERA E AD AUMENTARE I POSTI BICI IN CENTRO STORICO ENTRO IL 2019, NONCHE' A VERIFICARE LA POSSIBILITA' DI INSERIRE IN VIA SPERIMENTALE ALCUNE PISTE CICLABILI NELLA NUOVA GARA PER IL PIANO NEVE, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ANDREA COLOMBO ED ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- in data 14 giugno 2012 il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, P.G. N. 148345/2012, che invitava tra l'altro il Sindaco e la Giunta ad aumentare il numero di rastrelliere e posteggi, in particolare nei pressi delle zone di maggior frequentazione ed interesse del Centro storico e nei pressi delle fermate del trasporto pubblico;
- in data 22 dicembre 2016 il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, n. 364.11/2016, che impegnava la Giunta ad aumentare le rastrelliere per le biciclette in particolare in Centro storico e in prossimità dell'ingresso della Stazione AV in via Carracci, fabbisogno prioritario evidenziato dalla Consulta comunale della bicicletta;
- in data 22 dicembre 2017, il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, n. 420.36/2017, che impegnava la Giunta ad aumentare in modo rilevante le rastrelliere per la sosta ordinata e sicura delle biciclette in Centro storico, per rispondere all'aumento di domanda di parcheggio ciclabile, sia già in atto con riferimento alle bici dei privati cittadini, sia in previsione delle bici del nuovo sistema di bike sharing, entro la sua entrata in funzione;

CONSIDERATO:

- nel corso del 2017 e del 2018 non è stato attuato il potenziamento di rastrelliere in centro storico in oggetto, ma a seguito del nuovo affidamento del servizio di gestione

della sosta, anche ciclabile, si è resa disponibile una ulteriore dotazione di rastrelliere pari a 1.000 posti bici, ancora da produrre;

- nell'occasione, appare opportuno ripensare il modello di rastrelliera per renderlo maggiormente sicuro, resistente ed efficiente, alla luce dei sempre maggiori vandalismi, danneggiamenti e furti che le rastrelliere attuali subiscono;
- l'installazione di nuove rastrelliere in centro storico appare sempre più urgente, visto che continua a crescere l'utilizzo della bicicletta e l'offerta attuale non è più in grado di reggere la conseguente domanda di sosta ciclabile;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- storicamente il Piano Neve del Comune di Bologna non prevede lo svolgimento di attività relative alle piste ciclabili;

CONSIDERATO CHE:

- appare opportuno verificare la possibilità tecnico-economica, in occasione della prossima procedura di affidamento del servizio di gestione delle attività di salatura preventiva e rimozione della neve, di estendere in via sperimentale queste operazioni anche ad alcune delle piste ciclabili più importanti della città;
- una simile innovazione sarebbe importante per garantire la percorribilità delle piste ciclabili da parte delle biciclette anche durante o a seguito di ghiacciate o neviccate, al pari di quanto già assicurato ai pedoni sui passaggi pedonali e alle auto sulle strade, come peraltro avviene normalmente nei paesi del nord Europa e anche in Italia, ad esempio a Bolzano;

VISTI:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021, che si pongono tra l'altro l'obiettivo di "una quota degli spostamenti urbani in bicicletta pari al 20% della mobilità complessiva";
- il DUP 2019-21, che nell'obiettivo operativo "Piani e progetti per la mobilità sostenibile" prevede tra l'altro di "realizzare progetti in coerenza con l'impianto pianificatorio che migliorino ... il sistema di infrastrutture a favore delle modalità che si intende incentivare (pedonale, ciclabile, mezzo pubblico, veicoli a zero emissioni)";
- il PUMS, il PGTU e il Biciplan di recente adottati dalla Città metropolitana e dal Comune di Bologna;
- i precedenti ordini del giorno n. 364.11/2016 e n. 420.36/2017, sopra citati;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a studiare e adottare un nuovo modello di rastrelliera, più sicuro contro i furti delle bici, più resistente ai tentativi di danneggiamento e il più possibile efficiente nel rapporto fra numero di posti e spazio occupato, anche coinvolgendo attivamente la comunità ciclistica;

- a installare i 1.000 nuovi posti bici in rastrelliere in centro storico entro il 2019 per rispondere al pressante aumento di domanda di parcheggio ciclabile, individuando i luoghi dove ve ne è maggiore necessità insieme alla Consulta della bicicletta, ai quartieri e alla cittadinanza;

- a verificare la possibilità di inserire in via sperimentale alcune piste ciclabili all'interno della prossima gara per la gestione del Piano Neve, prevedendo la salatura preventiva e lo sgombero dalla neve ad esempio sulla Tangenziale delle biciclette e su alcune radiali principali.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a destinare all'acquisto di rastrelliere aggiuntive rispetto a quelle previste nel contratto di servizio, come già avvenuto nel 2015, una quota delle eventuali maggiori entrate o minori spese in corso d'anno rispetto al budget preventivo 2019 del Settore Mobilità sostenibile;

F.to: A. Colombo, R. Fattori, F. Mazzoni, F. Errani, I. Angiuli, R. Li Calzi, M. Ferri""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524540/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.33/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO CHE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A CENSIRE E VALORIZZARE LE BOTTEGHE STORICHE RIMASTE A BOLOGNA . PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ANGIULI E ALTRI IL 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

dato atto

che la regione Emilia Romagna con la legge 5/2008 e la delibera di giunta 983/2008 ha definito i criteri per la qualificazione di Bottega Storica o di Mercato Storico;

che il Comune di Bologna con Deliberazione di Consiglio pg. 2900088/2008 ha istituito l' _ Albo Comunale delle Botteghe e dei mercati storici;

che al suddetto Albo possono iscriversi le attività commerciali e artigianali che rispondono ai requisiti di anzianità e di radicamento nel territorio come descritti negli allegati alla suddetta delibera;

che la Giunta ha manifestato l' _ intenzione di proporre al Consiglio un regolamento per la Tutela e Valorizzazione del Centro Storico di Bologna;

Premesso

che anche recentemente si è assistito alla chiusura di esercizi commerciali di rilevante valore storico e turistico la cui attività è citata in documenti storici del nostro Comune e che le prospettive di piccole attività commerciali in zone di elevato valore storico artistico e culturale quali il Quadrilatero e il cosiddetto

Nucleo Storico di Antica Formazione sono sempre più spesso messe a repentaglio a causa di molteplici fattori, tra cui il mancato ricambio generazionale e le scelte dei proprietari immobiliari (sempre più si tratta di grandi gruppi bancari o finanziari) che non tengono nel debito conto l'interesse culturale storico di taluni esercizi o luoghi e le conseguenze negative delle loro scelte sul piccolo commercio;

constatato

che molte botteghe artigianali storiche chiudono anche a causa della difficoltà di conciliare, per motivi strutturali o di sostenibilità economica, il mantenimento delle caratteristiche originarie del luogo con le norme di carattere edilizio o sanitario in vigore;

che l'incremento del turismo a Bologna ha stimolato l'apertura di centinaia di nuove attività di somministrazione di alimenti e bevande e che molti proprietari valutano più profittevole vendere o affittare a soggetti che sono in grado di sostenere costi di affitto molto elevati e costi per l'adeguamento degli immobili;

che il cambio della destinazione di questi luoghi storici, comporta spesso anche lo smantellamento degli arredi storici, insegne, e ogni altro elemento originale dell'epoca che costituiscono elementi identitari della nostra cultura;

che la valutazione relativa agli interventi di carattere edilizio sanitario relativi a questi luoghi nonché altre decisioni relative alla destinazione dei medesimi sono spesso di competenza di differenti amministrazioni ma che l'amministrazione pubblica che ha un più evidente interesse generale al mantenimento di questi esercizi o luoghi è il Comune

Considerato

che le vecchie botteghe artigiane di Bologna erano luoghi dove si effettuavano antiche lavorazioni artistiche oramai quasi del tutto scomparse quali quelle del vetro, del ferro battuto, del cuoio e della calzoleria, della tessitura, del ricamo, della sartoria, della cappelleria, della pellicceria, dell'oreficeria, della scultura, del restauro, solo per citarne alcune;

che le poche botteghe storiche rimaste avrebbero, tutte, la vocazione di

Botteghe Scuola ovvero di luoghi dove potrebbe avvenire sia la trasmissione dei saperi a giovani artigiani che la possibilità di accogliere turisti interessati a vivere nuove esperienze (cosiddetto turismo esperienziale)

che alcune associazioni di imprese artigiane hanno avviato, tra le altre, anche una collaborazione con il portale web AIRBNB al fine di promuovere la cultura artigiana e contestualmente la commercializzazione delle cosiddette « esperienze » di antichi mestieri attraverso il portale stesso;

che le attività legate al turismo esperienziale sono anche fonte di sostentamento per artigiani le cui lavorazioni sono sempre più fuori mercato;

che servono interventi mirati in grado di affrontare le specifiche motivazioni per cui un singolo luogo bottega con le caratteristiche richiamate rischia la chiusura

impegna il Sindaco e la Giunta

a presentare un progetto speciale, in accordo con le Istituzioni presenti sul nostro territorio a partire dalla Soprintendenza ai beni archeologici, architettonici e paesaggistici, l'Accademia delle Belle Arti di Bologna, le Associazioni di categoria e ogni altro soggetto interessato che preveda il censimento delle botteghe storiche esistenti, l'iscrizione nell'albo delle Botteghe storiche istituito dal Comune del 1999 di tutte quelle ancora non presenti, la definizione di percorsi progettuali per singole botteghe che presentino le caratteristiche per una trasformazione in cosiddetta Bottega Scuola;

a prevedere all'interno dei piani e strumenti per la valorizzazione del centro Storico norme per la salvaguardia delle vecchie botteghe rimaste, dei mercatini tradizionali antichi e di antichi locali di servizio che presentino caratteristiche oggettive ampiamente riconosciute di interesse storico artistico o legati al modo di vita tradizionale dei bolognesi;

ad operare le dovute semplificazioni normative per consentire ai titolari delle Botteghe la continuazione dell'attività tradizionale, la trasmissione dei saperi, la valorizzazione delle stesse dal punto di vista turistico;

a coinvolgere le associazioni di categoria nella problematica della tutela di

questi luoghi a fare appello alla lunga tradizione di professionalità degli esercenti di Bologna perché possano intervenire imprenditorialmente per mantenere in attività o ripristinare vecchie botteghe tradizionali nel loro ruolo storico del tessuto cittadino;

a coordinare l'attività delle varie amministrazioni pubbliche interessate delle proprietà e dei gestori al fine di mantenere in attività o di ripristinare i luoghi che rispondono a queste caratteristiche;

a definire uno stanziamento di risorse volte alla tutela di questi luoghi di interesse pubblico.

F.to: I. Angiuli, A. Colombo, F. Errani, S. Lembi, F. Mazzoni, R. Fattori, E. Leti, R. Li Calzi

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524490/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.26/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER MODERNIZZARE IL SISTEMA DI TICKETING E IL PAGAMENTO DEGLI ABBONAMENTI DEI MEZZI PUBBLICI . PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PERSIANO ED ALTRI IN DATA 17.12.2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

*****II Consiglio Comunale di
Bologna

Premesso che:

Già da due anni è rimasto inapplicato da parte di Tper odg allegato al Bilancio 2016 teso a realizzare un sistema di ticketing con sms

Che sono cadute nel tempo tutte le motivazioni e argomentazioni che Tper adduceva per la realizzazione di suddetto metodo di ticketing

Che nel frattempo non si è realizzata un app capace di soddisfare tutte le utenze e non tenendo conto delle reali esigenze dei cittadini bolognesi

Che il sistema di rinnovo dell'abbonamento mensilmente crea problemi a moltissimi cittadini che usano l'abbonamento mensile e che sono costretti a viaggiare con le ricevute dei pagamenti in tasca per dimostrare l'avvenuto pagamento che Tper non riesce a rilevare in tempi brevi

Che Tper è stata costretta a inizio novembre 35 mila biglietti difettosi

Che ancora oggi molti cittadini si trovano nell'enorme difficoltà di comprare un biglietto singolo dopo la chiusura delle edicole non solo in periferia ma in pieno centro storico

Che ancora sono presenti sui bus emettitrici che non solo non danno il resto ma che cancellano il credito residuo dopo pochi minuti non permettendo ad altri cittadini di poterne usufruire

Considerato che

Tper è un'azienda partecipata che dovrebbe rispettare sempre gli indirizzi del Comune di Bologna e non eluderli come è successo in questo caso

Considerato inoltre che

Nel frattempo altre città sono progredite moltissimo nel sistema di ticketig fino ad arrivare al pagamento contactless direttamente con carta di credito

Invita il Sindaco e la Giunta

Ad adoperarsi presso Tper perché siano realizzate al più presto:

- un App che possa essere usata anche su sistemi IOS
- Il pagamento tramite PayPpal sia sul sito che tramite App
- Il pagamento tramite credito telefonico per il biglietti singoli emessi tramite app
- La possibilità reale di poter rinnovare l'abbonamento mensile senza dover attendere la scadenza
- Il rinnovo del layout del Sito internet
- l'inserimento fra i metodi di pagamento delle corse singole anche il pagamento tramite carta bancaria contactless anche per l'utilizzo del People Mover

F.to: R. Persiano, A. Colombo, V. Zanetti""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 526032/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.39/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A SOLLECITARE TPER ALLA COMPLETA ATTUAZIONE DEL MOBILE TICKETING ENTRO IL 2019, A PERVENIRE ALLA PIENA INTEGRAZIONE TARIFFARIA METROPOLITANA E A CONFRONTARSI CON LA REGIONE E GOOGLE PER ATTIVARE ANCHE I PERCORSI IN BICICLETTA SU GOOGLE MAPS PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ANDREA COLOMBO ED ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

[Informazioni Iter](#)

[Consiglieri Firmatari](#)

[Assessori di Competenza](#)

[Commissioni](#)

[Esito](#)

[Dati di Lavoro](#)

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- nel 2018 è stata attivata da TPER l'app Muver, che consente l'acquisto e l'utilizzo di numerosi titoli di viaggio attraverso smartphone Android con tecnologia NFC, e la scorsa settimana la Regione Emilia-Romagna ha annunciato una rivoluzione digitale del trasporto pubblico regionale e locale;
- sempre nel 2018 è partita l'integrazione tariffaria tra servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro, finanziata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna;

RITENUTO NECESSARIO:

- arrivare a una completa attuazione del sistema di mobile ticketing a Bologna, implementando tutte le funzionalità e i canali di acquisto e validazione elettronici dei titoli di viaggio;
- arrivare a una piena attuazione dell'integrazione tariffaria, applicandola anche ai servizi di trasporto pubblico su gomma disponibili nell'area metropolitana di Bologna;
- arrivare a rendere disponibile su Google Maps anche la funzione di ricerca e individuazione dei percorsi in bicicletta, oltre alle informazioni in tempo reale sul trasporto pubblico;

VISTI:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021;
- il DUP 2019-2021;
- i propri precedenti ordini del giorno n. 362.2/2016 e 362.3/2016;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a sollecitare TPER a procedere alla completa attuazione, entro il 2019, del sistema di mobile ticketing per l'acquisto e la validazione dei titoli di viaggio, in particolare estendendo a tutti i sistemi operativi le applicazioni per smartphone, implementando l'utilizzo di carte di credito e bancomat a bordo dei bus, trasformando la card Mi Muovo in un borsellino elettronico e, infine, verificando la possibilità di pagamento direttamente a valere sul credito telefonico;
- a lavorare, nel 2019, per la effettiva attuazione della piena integrazione tariffaria nell'area metropolitana di Bologna, attraverso la sostanziale eliminazione della cd. "zona tecnica", al fine di favorire la massima intermodalità senza costi per gli utenti tra servizi di trasporto pubblico su gomma di tipo urbano, suburbano ed extraurbano;
- ad attivarsi con la Regione Emilia-Romagna e con Google per verificare la possibilità di estendere l'accordo raggiunto sul trasporto pubblico e attivare in via sperimentale anche nella nostra regione o città la funzione di ricerca e indicazione dei percorsi in bicicletta sull'app Google Maps, per offrire uno strumento completo con tutte le modalità di trasporto disponibili.

F.to: A. Colombo, F. Errani, I. Angiuli, V. Zanetti, M. Ferri""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524544/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.32/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE UNA VISIONE AMBIENTALE UNITARIA, CORAGGIOSA E COERENTE PER IL CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'INQUINAMENTO E LA PROMOZIONE DI ABITUDINI SOSTENIBILI , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ANDREA COLOMBO ED ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- lo scorso 8 ottobre l'ONU-IPCC (il gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico) ha diffuso il nuovo rapporto sul riscaldamento globale, frutto di due anni di lavoro di 91 ricercatori da 44 paesi, che hanno esaminato 6.000 studi in materia e valutato 42.000 recensioni di colleghi e governi alle loro conclusioni. Dallo studio emerge che la forchetta tra le emissioni di gas serra e gli obiettivi di riduzione fissati dal trattato di Parigi anziché ridursi continua ad ampliarsi, e che se i paesi della Terra non prenderanno provvedimenti per limitare i gas serra, il riscaldamento potrebbe superare la soglia di 1,5 gradi già nel 2030. Per evitare questo scenario il mondo ha bisogno di una trasformazione di velocità e portata senza precedenti storici;

- il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha dichiarato che i cambiamenti climatici corrono più in fretta di noi e che, secondo il rapporto pubblicato, abbiamo tempo solamente 12 anni per poter correre al riparo, mantenendo il riscaldamento globale ad un massimo di 1,5 gradi: solo mezzo grado in più potrebbe provocare danni devastanti e aggravare il rischio di siccità, inondazioni, ondate di calore. Occorre un'azione collettiva e senza precedenti in tutte le aree per tagliare le emissioni di carbonio della metà entro il 2030 e del tutto entro il 2050 e per questo vanno effettuati cambiamenti in settori chiave come terra, energia, industria, costruzioni, trasporti e città;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- secondo il rapporto dell'OMS (Organizzazione mondiale della sanità) diffuso lo scorso 29 ottobre, più del 90% di bambini sotto i 15 anni respira aria inquinata ed è esposto a livelli di polveri sottili (PM 2,5) superiori a quelli previsti dalle linee guida dell'Oms sulla qualità dell'aria, tanto che si stima che nel 2016 siano morti 600mila bambini a causa di infezioni respiratorie causate dall'aria tossica. Le aree più colpite sono quelle più povere e quelle in via di sviluppo, ma il problema riguarda, però, anche i paesi ad alto reddito, dove la

percentuale è comunque superiore al 50%: l'Italia fa parte dei paesi con la qualità dell'aria peggiore;

- Secondo la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) della qualità dell'aria diffusa dall'Ausl nel settembre scorso, crescono le morti dovute allo smog a Bologna. Mettendo in relazione le cause di decesso con le concentrazioni medie di inquinanti (polveri sottili e gas) registrate dalle centraline Arpa, emerge che nel 2017 sono 82 le morti attribuibili all'esposizione a concentrazioni di PM10 superiori a 20 µg/mq; nel 2016 erano state 57. Discorso analogo riguarda le polveri sottilissime, le PM2,5: nel 2016 i decessi attribuibili sono stati 109, nel 2017 ben 146. Tendenza analoga si registra per l'ozono. Sostanzialmente identica l'incidenza del biossido di azoto;

VISTI:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021;
- il DUP 2019-2021;
- il Bilancio ambientale preventivo 2019;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a portare avanti una visione ambientale unitaria, coraggiosa e coerente in tutti i piani, programmi, progetti, interventi e provvedimenti, generali e settoriali, di competenza dell'amministrazione comunale, mettendo sempre al primo posto il contrasto ai cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico e acustico, la salvaguardia dell'ambiente (aria, acqua, suolo) e del clima, e la tutela della salute;

- a favorire sempre più, tramite campagne di informazione ed educazione ambientale, la diffusione tra i cittadini di abitudini e comportamenti individuali e collettivi orientati alla sostenibilità ambientale, nonché la consapevolezza che i disagi, i costi pubblici e privati, i pericoli anche per la vita stessa, dovuti al "non fare", sono molto maggiori di quelli derivanti dal "fare" quanto è necessario;

- ad agire nel senso sopra indicato in tutti i settori e le politiche rilevanti per l'ambiente:

1. la mobilità sostenibile, aumentando l'uso dei mezzi pubblici su gomma e ferro, della bicicletta e dei piedi, e riducendo gli spostamenti con mezzi privati motorizzati;
2. la riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti, operando per la riduzione della produzione dei rifiuti e per la loro massima e migliore differenziazione da parte di cittadini e imprese;
3. l'urbanistica, vincolandola al consumo di suolo a saldo zero, alla rigenerazione urbana di aree già impermeabilizzate, e alla tutela del suolo agricolo e del verde esistenti;
4. la forestazione urbana, salvaguardando e aumentando gli alberi nelle aree pubbliche e private della città, in particolare di specie adatte ad assorbire CO2 e smog;
5. l'agricoltura urbana e sostenibile, ampliando le aree cittadine destinate ad orti urbani e favorendo la diffusione dei mercati contadini in tutti i quartieri;
6. i consumi energetici, promuovendo la riduzione di perdite, sprechi e usi eccessivi di acqua, energia elettrica e gas, e la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati;
7. l'alimentazione, promuovendo la vendita e il consumo di cibo sicuro, sano, frutto di produzioni a basso impatto ambientale, non intensive e rispettose di lavoratori, natura e animali;
8. l'economia circolare e la green economy, favorendo la circolarità dei processi di produzione e consumo, e la innovazione e riconversione ecologica delle attività produttive;
9. gli acquisti verdi, inserendo clausole di sostenibilità ambientale, sia obbligatorie che facoltative, nei bandi di gara per l'affidamento di lavori, servizi e beni.

F.to: A. Colombo, F. Errani, R. Fattori, I. Angiuli, R. Li Calzi, V. Zanetti, M. Ferri""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524493/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.27/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER SOSTENERE LA CULTURA TRADIZIONALE E POPOLARE PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FEDERICA MAZZONI ED ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""II CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE:

obiettivo del Comune di Bologna è allargare sempre di più le fasce di popolazione e il numero di cittadini e cittadine di ogni genere, età, etnia, condizione psico-socio-economico che può avere accesso alla fruizione culturale e alla conoscenza;

nel Comune a Bologna le politiche culturali sono tese anche a promuovere il benessere complessivo della cittadinanza;

“La cultura tradizionale e popolare è l’insieme delle creazioni di una comunità culturale, fondate sulla tradizione, espresse da un gruppo o da individui e riconosciute come rispondenti alle aspettative della comunità in quanto espressione della sua identità culturale e sociale, delle norme e dei valori che si trasmettono oralmente, per imitazione o altri modi”, così come viene definita dalla Raccomandazione dell’Unesco sulla salvaguardia della cultura tradizionale e del folklore del 1989; la cultura tradizionale e popolare fa parte del patrimonio universale dell’umanità, essendo un potente mezzo di avvicinamento dei popoli e gruppi sociali, di affermazione e valorizzazione delle identità culturali.

EVIDENZIATO CHE:

attraverso il canto popolare e corale, il teatro dialettale, l’arte burattinaia, storie, canzoni e zirudelle la nostra città’ gode di una molteplicità di esperienze e talenti, capaci di tramandare e interpretare questo aspetto importante della cultura italiana e bolognese.

SOTTOLINEATO CHE:

la cultura tradizionale e popolare rappresenta un patrimonio importante in termini di coesione sociale, aggregazione e intrattenimento, oltre che di scoperta e diffusione delle radici del nostro territorio;

ancora oggi le arti tradizionali bolognesi vengono rappresentate e fruita da una significativa fetta di pubblico.

PROPONE E SOSTIENE

la scelta di valorizzare la diffusione delle iniziative culturali tradizionali, dialettali e popolari del territorio.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a individuare specifiche attività, iniziative, rassegne, archivi, modalità di trasmissione, ricerca e studio per sostenere la cultura tradizionale e popolare che possono essere tutte inserite in una "Settimana della cultura tradizionale e popolare di Bologna";

a incentivare le persone che scrivono, rappresentano, e che si impegnano a mettere in scena sia opere classiche che contemporanee del canto e teatro dialettale e popolare, della canzone popolare e dell'arte burattinaia, anche attraverso specifica modalità di individuazione e selezione;

a mettere in rete, anche con una possibile rassegna unica, le esperienze più significative in ambito artistico presenti a Bologna e, d'intesa con la Città Metropolitana, su tutto il territorio bolognese;

a dare priorità a una rete di esperienze, a partire dai cori, teatri, centri sociali e ricreativi, accademie e istituti che possano dare nuova forza al teatro amatoriale e dialettale, alla canzone popolare, all'arte burattinaia di Bologna.

F.to: F. Mazzoni, S. Lembi, G. Montera, R. Fattori, I. Angiuli, A. Frascaroli, F. Errani, A. Colombo, R. Li Calzi"

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524592/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.34/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE UN PROGETTO PER IL COMUNE DI BOLOGNA PLASTIC FREE , COMUNE LIBERATO DALLA PLASTICA USA E GETTA , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ANDREA COLOMBO E ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la plastica è una delle principali cause di inquinamento ambientale, soprattutto di mari, fiumi e laghi;
- gli effetti dell'inquinamento dovuto alla produzione, utilizzo e smaltimento della plastica sono deleteri per l'ambiente e per la salute;
- è necessario adottare politiche volte a ridurre drasticamente il consumo di plastica usa e getta, anche attraverso misure mirate a cambiare le abitudini e gli stili di vita;

CONSIDERATO CHE:

- con l'art. 9-bis del D.L. 91/2017, è stato prescritto il divieto definitivo di commercializzazione di contenitori non biodegradabili non rispondenti alla normativa comunitaria ed alle norme tecniche approvate a livello comunitario;
- l'UE ha emanato nel corso del 2018 specifiche direttive aderenti alla "strategia europea della plastica" al fine di una riduzione sensibile dell'uso delle stoviglie in plastica monouso (come piatti, bicchieri, posate, cannucce, mescolatori di bevande monouso, cotton fioc non biodegradabili, etc.), quale precipuo intervento atto a contribuire alla salvaguardia del mare, dei laghi e dei fiumi;
- il Comune di Bologna ha già intrapreso da tempo un percorso virtuoso, in linea con la normativa nazionale ed europea, volto alla riduzione della produzione dei rifiuti, all'incentivazione della raccolta differenziata e alla promozione di strumenti di sensibilizzazione ed educazione ambientale;

VISTI:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021;

- il DUP 2019-2021;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere un progetto affinché il Comune di Bologna diventi "Comune plastic free";

ad adottare azioni volte ad eliminare progressivamente e nel più breve tempo possibile la presenza e l'utilizzo di plastica "usa e getta" all'interno delle strutture comunali, sostituendoli con prodotti in altri materiali (biodegradabili, compostabili o comunque maggiormente riciclabili come la carta), a partire dalle sedute di Consiglio e Commissioni;

a studiare iniziative di promozione e/o agevolazione per i cittadini e le attività economiche private che si impegnano a eliminare l'impiego di oggetti, contenitori, imballaggi, etc. in plastica usa e getta;

a promuovere iniziative di approfondimento di questi temi e a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito.

F.to: A. Colombo, F. Mazzoni, R. Fattori, F. Errani, I. Angiuli, R. Li Calzi, V. Zanetti, M. Ferri''''''

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524539/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.31/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PREDISPORRE I P.E.B.A PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E IL P.I.U PIANO DI INCLUSIONE UNIVERSALE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ELENA LETI ED ALTRI DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

l'8 ottobre 2016 il comune di Bologna ha istituito la figura del Disability Manager, confermando la volontà di voler garantire a tutti i suoi cittadini pari opportunità e accessibilità ai luoghi dello spazio urbano e agli edifici pubblici.

In data 9/11/2016 e in data 23/11/2016 , si sono svolte due udienze conoscitive richieste dalla consigliera Elena Leti , all'interno della commissione VIII. All'interno delle suddette udienze conoscitive si è valutato prioritariamente lo stato dei luoghi pubblici e convenzionati con il pubblico che non presentano condizioni di accessibilità per persone con disabilità al fine di rimuovere le barriere architettoniche. Sono intervenuti nei due incontri molti Assessori che attraverso le proprie deleghe sono interessati alla costruzione di un P.E.B.A, con la finalità di intervenire attraverso una visione d'insieme che contempra tutta la città.

In molte occasioni in questi primi due anni di mandato si sono svolte tantissime commissioni che hanno riguardato tematiche sulla accessibilità, e che hanno interessato tutte le deleghe dell'Amministrazione.

Nel corso della discussione sul Bilancio di previsione 2017, su proposta del Consigliere Andrea Colombo, è stato approvato dal Consiglio Comunale un emendamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), con il quale è stato ufficialmente inserito per la prima volta il P.E.B.A. negli strumenti di programmazione del Comune di Bologna.

CONSIDERATO CHE:

è stato approvato in consiglio il 21-12-2017 un odg presentato dalla consigliera Leti, nel quale impegnava il Sindaco e la Giunta a predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 2018 un P.E.B.A Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (con una piattaforma che consentisse la mappatura dell'esistente, l'elenco degli interventi ritenuti indispensabili attraverso criteri e livelli di priorità, la messa a sistema degli obbiettivi prefissati, un apposita segnaletica che indicasse il livello di accessibilità dei luoghi ed edifici pubblici e convenzionati).

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a ricercare, nel corso della gestione dell'anno 2019, all'interno del budget dei Settori comunali coinvolti, le risorse necessarie e le professionalità competenti per la predisposizione del "PEBA" (piano delle eliminazione delle barriere architettoniche) e del "PIU" (piano di inclusione universale) e la loro realizzazione.

F.to: E. Leti, A. Colombo, S. Lembi, L. Guidone, V. Zanetti, M. Ferri, M.C. Manca, M. Campaniello, R. Li Calzi, N. De Filippo, F. Errani, P. Licciardello, A. Palumbo, I. Angiuli, E. Clancy, F. Martelloni, R. Persiano, G. Montera, G.M. De Biase, F. Mazzoni, A. Frascaroli, M. Piazza, E. Foresti, R. Fattori""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524595/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.35/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO CHE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A REPERIRE LE RISORSE PER VALORIZZARE IL BAR DEL CENTRO SPORTIVO LA DOZZA RENDENDOLO UN CENTRO DI SOCIALITA ' E PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA BOCCIOFILA . PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PERSIANO ED ALTRO IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

Il Centro sportivo La Dozza è una struttura che ha bisogno di importanti manutenzioni che sono già previste dal Comune di Bologna

Il Bar del centro sportivo ha rappresentato per anni un importante luogo di aggregazione per i cittadini della Dozza ma che negli ultimi anni è diventato un posto sempre meno frequentato e di conseguenza causa di possibile degrado

il Bando per la gestione del Centro è scaduto

Considerato che:

La zona della Dozza per come è conformata è isolata dalla Tangeziale ed autostrada e che non ha una piazza dove potersi ritrovare

Il bar e la parte antistante potrebbe diventare "la Piazza della Dozza"

Rendere quella zona illuminata e frequentata sarebbe un utile antidoto contro il degrado e lo spaccio

Considerato inoltre

Che la bocciolina annessa alla struttura presenta carenze dal punto di vista strutturale e del riscaldamento e che non è stata inserita nel piano di manutenzione straordinaria del Comune

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad inserire nel futuro bando della gestione dell'area sportiva il vincolo di apertura del Bar e l'impegno dei gestori ad una programmazione ludica e culturale anche negli spazi antistanti.

A inserire inoltre nel futuro bando un decalogo di comportamenti per il gestore in modo da impedire avvenimenti del passato dove cittadini sono stati allontanati perché giocavano a carte senza consumare

Aumentare l'illuminazione della zona antistante

Invita inoltre il Sindaco e la Giunta

A reperire le risorse per la manutenzione della bocciofila e del cambio dell'alimentazione del riscaldamento, controllando anche l'eventuale presenza di amianto nel tetto.

A valutare se trasformare la strutture in una palestra

A valutare anche la possibilità di cercare le risorse attraverso un project financing o allungando la durata del bando legandolo all'investimento da richiedere al gestore.

F.to: R. Persiano, V. Zanetti""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
INSIEME BOLOGNA

P.G. N.: 524383/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.18/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INSERIRE NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO MARCIAPIEDE LATO NORD DA VIA STRADELLI GUELFI 14 AL NUMERO 24, PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DE BIASE , VENTURI E ALTRO IN DATA 13/12/2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

"" Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

- via degli Stradelli Guelfi dal numero civico 14 al numero civico 24 è priva di marciapiede;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad inserire nel Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 la realizzazione di un nuovo marciapiede lato nord (o una protezione dei pedoni tramite catena o paletti) da via Stradelli Guelfi 14 al numero 24, che andrebbe a ricongiungersi con il marciapiede già presente dei numeri civici successivi al 24. Tale opera è necessaria al fine di garantire condizioni di sicurezza alla viabilità pedonale dei residenti.

F.to: G. De Biase, G. Venturi, L. Bittini. ""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
**COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA**

P.G. N.: 524438/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.21/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A FAVORIRE LA MOBILITA ' CICLABILE
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 17.12.2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'AUSL nella "Valutazione d'impatto sanitario 2017" allegata al bilancio comunale 2019-2021 e presentata in commissione consiliare ha stimato che chi è nato nel 2017 a Bologna, a causa dell'inquinamento, ha un'aspettativa di vita inferiore di sei mesi rispetto a quella attuale;
- l'Ausl ha inoltre valutato che nel 2017 a Bologna sono stati 35 i decessi per cause naturali legati a eventi attribuibili alle polveri sottili Pm10, di cui 10 per patologie cardiovascolari e cinque respiratorie, a cui si aggiungono altri 60 decessi legati alle Pm2,5 (cosiddette polveri ultrafini) e 24 per effetto dell'ozono e 33 legate al biossido di azoto;

PREMESSO CHE

- incentivare la mobilità ciclistica aumenta la qualità della vita e della salute pubblica, contribuendo ad abbattere le emissioni di anidride carbonica e a decongestionare il traffico cittadino.

IMPEGNA LA GIUNTA

- a favorire e incentivare la mobilità ciclabile;
- a prevedere un aumento della circolazione a doppio senso ciclabile, particolarmente nelle zone 30 del centro urbano e nelle zone che presentano un intenso traffico ciclabile, quali ad esempio la zona universitaria;
- a mettere in sicurezza le piste ciclabili esistenti che non si conformano agli standard di sicurezza europei;
- ad aumentare quanto prima la dotazione di rastrelliere presenti in città, come annunciato in sede di udienza conoscitiva ad hoc in commissione consiliare;
- a continuare la rimozione dei cosiddetti "ravaldoni" che occupano inutilmente posto nelle rastrelliere.

F.to: E. Clancy, F. Martelloni, R. Li Calzi, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524491/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.25/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE ANCHE A BOLOGNA UN PROGETTO PER IL RILANCIO DELLE EDICOLE , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VINICIO ZANETTI IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

le edicole svolgono un ruolo importante nella vendita di giornali, riviste e periodici con una preziosa rete di distribuzione che garantisce un accesso diffuso alla carta stampata e che va preservata e valorizzata;

le edicole rappresentano anche presidio molto importante e utile nei quartieri della nostra città oltre che essere diventate nel tempo punti di riferimento per molti cittadini.

CONSIDERATO CHE:

la crisi del settore dell'editoria, causata prevalentemente dall'avvento della tecnologia e dall'uso del web in particolare dei giornali online, ha causato la chiusura di molte edicole su tutto il territorio nazionale e anche a Bologna;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

il 2 ottobre 2017 è stato siglato un accordo tra l'ANCI e la FIEG con l'obiettivo di rilanciare il settore e che tale accordo prevedere varie azioni che le amministrazioni possono mettere in campo tra le quali: far diventare le edicole centri servizi al cittadini con la possibilità di offrire servizi anagrafici e rilascio certificati; ampliamento servizi per cittadini e turisti come vendita di biglietti per mostre, concerti ed eventi;

sono già stati avviati in altre città italiane diversi progetti specifici per il rilancio delle edicole e per una più attiva collaborazione tra le associazioni di categoria e le amministrazioni;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA:

a realizzare anche a Bologna un progetto che possa rilanciare il ruolo delle edicole, valorizzandone la loro capillarità e presidio territoriale per fare in modo da offrire ai cittadini sempre più servizi diffusi, utili e comodi

F.to: V. Zanetti""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524486/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/37
N. O.d.G.: 433.24/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PREVEDERE UN SISTEMA PIU' MODERNO PER AVVICINARE I CITTADINI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE TRAMITE L' INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VINICIO ZANETTI E ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione rappresenta un tassello fondamentale per Bologna;

è di vitale importanza fornire risposte chiare e puntuali a bisogni e segnalazioni dei cittadini e soggetti che a vario titolo fruiscono della città;

i cittadini hanno sempre più la necessità di avere risposte precise, puntuali e in tempi certi da parte della pubblica amministrazione;

l'innovazione tecnologica rappresenta un tassello molto importante come strumento che può aiutare questo processo di avvicinamento;

il Comune di Bologna ha un sistema per le segnalazioni chiamato czrm che viene utilizzato ma che da solo non riesce più a soddisfare a pieno le esigenze della città;

CONSIDERATO CHE:

il Comune di Bologna da tempo investe su nuove tecnologie per avvicinare i cittadini all'amministrazione;

il Comune di Bologna nel tempo ha investito molto sul progetto delle smart city e dell'agenda digitale;

l'innovazione tecnologica può essere uno strumento molto utile in merito a molti servizi erogati dalla amministrazioni pubbliche. Va sostenuta, incentivata e va

perseguita in modo convinto e diffuso;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

è stato approvato l'o.d.g n. 420.23/2017 nel quale si chiedeva alla giunta di lavorare per dotare l'amministrazione di un sistema tramite app o web application per le segnalazioni dei cittadini;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a proseguire negli investimenti dei progetti dell'agenda digitale per una città che sia sempre più smart;

ad investire sempre più sull'innovazione tecnologica anche per facilitare la vita ai cittadini;

a dotarsi di un sistema, tramite un'applicazione e una web application, più moderno e più fruibile, che preveda strumenti e funzionalità più semplici e intuitivi (come la possibilità di fare foto e video) che permetta un'interazione delle segnalazioni fatte dai cittadini e le risposte date dall'amministrazione più facile e semplice.

F.to: V. Zanetti, M. Piazza, G. Montera, A. Colombo""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del Giorno

Proponente:
LEGA NORD

P.G. N.: 512100/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/40
N. O.d.G.: 434.5/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ATTIVARSI PER INDIVIDUARE UNO O PIU' SPAZI ALTERNATIVI DOVE OSPITARE LE ATTIVITA ' DI OZ, PRESENTATO DALLA CONS. COCCONCELLI ED ALTRI IN DATA 07/12/2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

******Il Consiglio Comunale di Bologna*

Premesso che:

- la politica non è utopia, ma l'arte del possibile;
- le associazioni facenti capo a Oz hanno realizzato numerose attività ed iniziative sportive, artistiche e culturali, di meritoria importanza e ritengo che queste interessanti iniziative non possano e non debbano andare disperse, in quanto espressioni di una comunità viva e pensante, valida alternativa ai frequentatori dei "non luoghi" espressione di una antropologia sub-identitaria;

Ritenuto che:

- le associazioni facenti capo a Oz rappresentino un tentativo riuscito di aggregazione sportivo-sociale-culturale e sportiva,

Invita il Sindaco e la Giunta

- ad attivarsi per individuare contributi e/o spazi alternativi di proprietà pubblica o privata dove trasferire le attività dell'Eden Park/Oz.

F.to: M. Cocconcelli, P.F. Scarano, L. Borgonzoni, U. Bosco*****

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
FORZA ITALIA

P.G. N.: 523485/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/40
N. O.d.G.: 434.60/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO ALLA DETERMINAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEL BANDO RIMOZIONE AUTO A FAVORIRE UNA MAGGIORE PARTECIPAZIONE E CONCORRENZA . PRES.TO DAL CONS.LISEI E ALTRI IN DATA 17/12/2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio Comunale

in relazione al dibattito sul Bilancio del Comune di Bologna

Considerato che

- *il Comune di Bologna sta lavorando alla modifica del bando per il servizio di rimozione di auto*

- *sono emerse criticità nella gestione attuale*

invita il Sindaco e la Giunta

nella determinazione delle linee di indirizzo del bando a favorire una maggiore partecipazione e concorrenza.

F.to: M. Lisei, F. Sassone""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
MOVIMENTO 5 STELLE

P.G. N.: 520179/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/40
N. O.d.G.: 434.26/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A RENDERE PRIORITARIO UN BASSO LIVELLO DI EMISSIONI ALLO SCARICO NEI CRITERI DI SCELTA IN OCCASIONE DELLA SOSTITUZIONE DI AUTO DI PROPRIETA' COMUNALE, DELLE PARTECIPATE E INVITARE HERA AD ADOTTARE LO STESSO CRITERIO . PRESENTATO DAL CONS. PIAZZA ED ALTRI IN DATA 14.12.2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

- Il 30% delle emissioni globali di CO2, noto gas serra, sono causate dalle auto.
- L'inquinamento atmosferico è alla base dello sviluppo di molte malattie.

RITENUTO CHE

- Il comune di Bologna debba porsi come esempio da seguire adottando lui stesso ogni buona pratica soprattutto quelle che incentiva presso i cittadini

INVITA LA GIUNTA

1. Rendere prioritario un basso livello di emissioni allo scarico nei criteri di scelta in occasione della sostituzione di auto di proprietà comunale o della Polizia Municipale, dando priorità quindi alla trazione elettrica (zero emissioni) seguita da quella ibrida elettrico-benzina plug-in o combinazioni simili e poi a quella a metano (CNG o LNG).
2. Invitare Hera ad adottare lo stesso criterio per la scelta dei propri veicoli (raccolta rifiuti e non).
3. Estendere lo stesso criterio anche a tutte le partecipate
4. Attraverso i propri organi d'informazione, sensibilizzare maggiormente la cittadinanza sui vantaggi della mobilità elettrica.

F.to: M. Piazza. M. Bugani. E. Foresti""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
FORZA ITALIA

P.G. N.: 523617/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/40
N. O.d.G.: 434.72/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PORRE IN ESSERE LE ATTIVITA ' DI COMPETENZA FINALIZZATE PER L 'INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE DELLE FIGURE DI AGENTE ACCERTATORE IN NUMERO ADEGUATO PER GARANTIRE UN EFFICACE ESPLETAMENTO DELLA FUNZIONE DI AGENTE ACCERTATORE, PRESENTATO DAL CONS .SASSONE E ALTRI IN DATA 17.12.2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

Documenti allegati (parte integrante):

""""Il Consiglio Comunale

in relazione al dibattito sul Bilancio del Comune di Bologna

premesse che

con OdG n. 144 Pg.n. 28831/2016 del 14/03/2016 è stato modificato il [Regolamento per le modalità d'uso degli alloggi di E.R.P. e delle parti comuni e per le modalità di accertamento e contestazione delle violazioni dei regolamenti.](#)

che il regolamento prevede all'art. 5 prevede la nomina di agenti accertatori ACER;

che l'art. 6 istituisce la carta dell'assegnatario dotato di un credito iniziale di 30 punti che, di fronte all'accertamento della messa in atto di comportamenti non idonei dell'assegnatario e degli altri componenti del nucleo familiare, tale credito potrà essere decurtato e chi arriverà a zero punti incorrerà nella sanzione della decadenza;

che ad oggi non sono stati formati e nominati per Bologna 2 accertatori ACER e che detto numero numero è inadeguato per poter svolgere un efficace controllo sull'effettivo rispetto del regolamento ed eventuali erogazioni delle sanzioni rendendo, di fatto, inapplicabile il regolamento medesimo

Invita il Sindaco e la Giunta

in accordo con ACER a porre in essere le attività di competenza finalizzate per l'individuazione e formazione delle figure di agente accertatore in un numero adeguato per garantire un efficace espletamento della funzione di Agente Accertatore.

F.to: F. Sassone, M. Lisei""""

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
GRUPPO MISTO

P.G. N.: 523320/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/40
N. O.d.G.: 434.45/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA AD AVVIARE L 'UTILIZZO DI VETROFANIE INFORMATIVE AGLI INGRESSI DEI NEGOZI . PRESENTATO DALLA CONS . PALUMBO ED ALTRO IN DATA 17.12.2017 .

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

in data 7.11.2016 è stato adottato un O.d.G. n. 338/2016 P.G. 372145/2016 per invitare la Giunta ad adottare ogni strumento necessario affinché gli esercizi commerciali mantengano chiuse le porte esterne, per evitare dispersioni di calore e inutile consumo energetico.

Nel 2017 è stata adottata una ordinanza del Sindaco, P.G. 416987/2017, che prevede misure per la sostenibilità ambientale degli insediamenti urbani: obbligo di chiusura delle porte di accesso al pubblico da parte di esercizi commerciali e degli edifici con accesso pubblico.

VISTO CHE

questa ordinanza va conosciuta, condivisa e rispettata da parte di tutti i commercianti ed i cittadini.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad avviare una campagna informativa rivolta ai commercianti ed ai cittadini bolognesi, prevedendo anche l'utilizzo di apposite vetrofanie da affiggere agli ingressi dei negozi per spiegare che la chiusura delle porte contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente e di conseguenza al benessere di tutta la cittadinanza.

F.to: A. Palumbo, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del Giorno

Proponente:
GRUPPO MISTO

P.G. N.: 523640/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/40
N. O.d.G.: 434.74/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A CREARE UN 'APPLICAZIONE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI STALLI RISERVATI AI DISABILI . PRESENTATO DALLA CONS. PALUMBO ED ALTRO IN DATA 17.12.2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Qualche giorno fa si è celebrata la Giornata Internazionale delle persone con disabilità.

Una delle priorità che ogni Amministrazione deve perseguire è la tutela delle persone diversamente abili.

Oltre al grande tema del superamento delle barriere architettoniche esistono altre modalità da mettere in atto per migliorare la vita di queste persone.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a creare un'applicazione per la localizzazione degli stalli riservati ai disabili avvalendosi di Google Maps.

F.to: A. Palumbo, F. Errani """"

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
GRUPPO MISTO

P.G. N.: 524637/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/40
N. O.d.G.: 434.93/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A PREVEDERE RISORSE PER AVVIARE UNA CAMPAGNA INFORMATIVA RIVOLTA ALLE ADOLESCENTI SUL FENOMENO DELLE DROGHE DA STUPRO , PRESENTATO DALLA CONS. PALUMBO ED ALTRO IN DATA 17.12.2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Si sta diffondendo il fenomeno delle cosiddette “ droghe da stupro”, di cui si sa veramente poco anche se negli USA se ne parla da decenni.

Si tratta di una sostanza inodore ed insapore, che lascia poche tracce, venduta a costi bassissimi (si parla addirittura di due euro per una dose minima) ma che rappresenta un'arma pericolosissima nelle mani delle persone sbagliate.

Subito dopo l'assunzione di queste sostanze si sente la cosiddetta "fame d'aria", ovvero la necessità di respirare più a fondo e quindi trasferirsi da una zona chiusa e affollata come un locale o una discoteca all'esterno, arriva poi lo stordimento che è solo mentale in pratica il fisico risponde, è attivo, ma il cervello no.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere risorse nel bilancio per avviare una campagna informativa rivolta alle adolescenti per sensibilizzarle su questo grave rischio e metterle in grado di difendersi.

F.to: A. Palumbo, F. Errani""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524520/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/65
N. O.d.G.: 441.1/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO CHE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A SVOLGERE UNA FUNZIONE DI INDIRIZZO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE E ARTIGIANALE DEL PILASTRO COME PUNTO DI SOCIALIZZAZIONE CULTURALE TRA RESIDENTI . PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ANGIULI E ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

*****Il Consiglio comunale di Bologna

premessato che

"La progettazione del Pilastro, all'interno del quartiere San Donato di Bologna, ebbe inizio nel 1962, quando l'Istituto autonomo case popolari propose la costruzione di una nuova zona di edilizia popolare, per rispondere alla necessità di offrire un alloggio alle ondate di immigrati meridionali giunti nella città felsinea in seguito al suo sviluppo industriale. Il Villaggio del Pilastro nacque nel 1966 e nella zona si concentrarono consistenti insediamenti residenziali, vaste aree adibite allo sport, un parco pubblico e un centro commerciale". Erika Casali, LM BO n. 1, 16 marzo 2009, supplemento a LucidaMente, anno IV, n. 39, marzo 2009.

L'architetto Giorgio Trebbi fu uno degli artefici;

a distanza di oltre 50 anni, il Pilastro sta cambiando pelle, vive un momento di grande evoluzione e in considerazione dell'ampia area verde disponibile si rende molto attrattiva per una nuova residenzialità di giovani coppie in cerca di servizi per bambini, studenti, anziani;

il Centro Commerciale e Artigianale Pilastro inaugurato nel 1983 fu il risultato di una collaborazione fra piccoli commercianti ed artigiani che nel 1978 decisero di consociarsi per rispondere all'esigenza del quartiere;

il Centro Commerciale e Artigianale Pilastro rappresenta l'unico luogo di aggregazione commerciale e sociale del Pilastro ed è una peculiarità di questo quartiere in quanto vi convivono, a distanza di 50 anni dalla sua progettazione, attività artigianali e commerciali storiche;

che negli anni la struttura ha subito un processo di obsolescenza e oggi mostra tutte le sue debolezze; in primis andrebbe razionalizzato l'uso degli spazi e reso più adeguato alle mutate esigenze dei cittadini che lo frequentano e vivono al Pilastro;

che, di recente, alcuni eventi metereologici avevano causato un allagamento e ingenti danni alle attività ivi localizzate;

considerato che

l'Urban Center di Bologna, oggi Fondazione per l'Innovazione Urbana, è partner del progetto Pilastro 2016 avviato con un atto di indirizzo di Giunta del 2014;

il progetto sviluppo dell'area del Pilastro promosso dal Comune di Bologna con il contributo della Regione Emilia-Romagna ha attivato nel corso degli ultimi tre anni un percorso partecipato che coinvolge tutti gli interessati dall'intervento di riqualificazione di manutenzione di cura di immobili, di aree verdi di sviluppo di comunità e di avviamento di inserimenti lavorativi;

ad oltre 50 anni della fondazione del rione Pilastro, è intenzione dell'Amministrazione far decollare questo territorio e trasformarlo da periferia cittadina a nuova centralità della città metropolitana;

in questi mesi la Fondazione per l'Innovazione Urbana ha pubblicato sul sito un focus che raccoglie materiali dei lavoratori di partecipazione come report e documentazioni tecniche, ha rilanciato sui propri canali sociali contenuti del blog Pilastro 2016, ha ospitato una serie di attività finali del progetto, una mostra multimediale, un Video concorso, un video documentario, un ciclo di seminari tematici, un convegno sul tema della rigenerazione delle periferie;

preso atto

che il Sindaco e la Giunta hanno impegnato l'amministrazione nel cosiddetto Piano Periferie che avrebbe coinvolto il Rione Pilastro ma che purtroppo si è arenato con l'avvento del Governo Lega - M5S;

che nel corso dell'anno 2016 è stata costituita l'Agenzia Pilastro con l'obiettivo di:

- integrare, l'area del Pilastro con i territori limitrofi restituendo al territorio una nuova centralità metropolitana;
- promuovere e/o sostenere e/o gestire e/o porre in essere azioni di miglioramento in campo economico, ambientale, urbanistico, infrastrutturale, sociale e culturale grazie anche l'ausilio di nuove tecnologie;
- promuovere e/o sostenere iniziative ed attività che favoriscano o realizzino l'inserimento lavorativo di residenti del Territorio in situazioni di svantaggio socio-economico anche attraverso l'imprenditorialità sociale, facilitando al contempo la nascita di reti sociali interculturali e intergenerazionali;
- in generale, fare di tutto per migliorare il benessere della comunità del Territorio ponendo attenzione alla sperimentazione di soluzioni integrate che valorizzino il protagonismo degli abitanti e degli altri soggetti che qui operano (aziende, associazioni, istituzioni), tenendo conto delle potenzialità e delle esigenze specifiche della popolazione residente.

che i commercianti e artigiani insediati nel Centro Commerciale e artigianale hanno più volte manifestato la volontà di intervenire nella riqualificazione del centro ma al contempo hanno manifestato la necessità di un intervento da parte dell'Amministrazione comunale, poiché sono consapevoli delle criticità insite nella ricerca di una soluzione condivisa;

che l'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'immobile pro quota trattandosi di

condomino

considerato inoltre che

il Quartiere San Donato San Vitale assieme all'Assessorato al Commercio hanno da tempo avviato un lavoro fatto di incontri e sopralluoghi assieme alle attività commerciali e a tutte le realtà interessate alla riqualificazione del Centro Commerciale;

impegna il Sindaco e la Giunta

A svolgere una funzione di indirizzo attraverso la Fondazione per l'Innovazione Urbana.

A costituire un tavolo permanente con gli operatori economici e le loro associazioni di rappresentanza e con tutti gli altri attori interessati, volto alla presentazione del progetto di riqualificazione del Centro Commerciale e Artigianale del Pilastro;

A programmare gli interventi di riqualificazione del centro commerciale e artigianale con particolare riferimento all'efficientamento energetico e al confort termico e a tutti gli altri interventi tesi ad aumentare il valore dell'immobile;

A coadiuvare gli stessi operatori del centro commerciale artigianale e le associazioni presenti nella definizione del progetto di transizione da centro commerciale e artigianale a centro commerciale naturale e piazza di incontro di culture per favorire la socializzazione tra i residenti del quartiere;

A sviluppare il progetto in sinergia con il Quartiere San Donato San Vitale.

F.to: I.Angiuli, G.Montera, L. Bittini, F. Errani, R. Li Calzi, V. Zanetti, E. Clancy, F. Mazzoni""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524475/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/65
N. O.d.G.: 441.4/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER POSIZIONARE LE RASTRELLIERE IN BASE ALLE REALI NECESSITA',
PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PERSIANO IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

Il bike sharing e il Car Sharing stanno rappresentando una vera rivoluzione nella mobilità cittadina e che questo crea nuova necessità di rastrelliere in tutta la Città di Bologna e non solo nel Centro Storico

Premesso inoltre:

Che tantissimi cittadini che usano la bicicletta come mezzo di trasporto sono sempre più spesso costretti a legare la propria bici a pali, catene o arredi pubblici

Che contemporaneamente ci sono rastrelliere che restano poco utilizzate perchè poco funzionali o perchè chi usa la bici le ritiene poco sicure in relazione al furto della propria bici

Considerato che:

A Bologna è prevista l'istallazione di 1000 nuove rastrelliere

Invita il Sindaco e la Giunta

A installare le suddette rastrelliere studiando preliminarmente i flussi e le reali necessità di chi si sposta in bicicletta per rafforzare i punti di reale criticità valutando anche lo spostamento di quelle rastrelliere che ne risultino poco utilizzate liberando quello spazio pubblico per destinarlo ad altri usi.

F.to: R. Persiano''''

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524551/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/65
N. O.d.G.: 441.3/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A INSERIRE INTERVENTI PER LA CICLABILITA' ANCHE NEL 2020 E 2021 NEL PROSSIMO ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ANDREA COLOMBO E ALTRI , IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- nel Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 sono presenti diversi interventi sull'annualità 2019 per l'ampliamento e completamento della rete strategica delle piste ciclabili del Comune di Bologna;
- il PUMS, il Biciplan e il PGTU adottati stabiliscono importanti obiettivi di incremento dell'estensione e della sicurezza della rete comunale di piste e corsie ciclabili, con target da raggiungere al 2020 e al 2025;

RITENUTO NECESSARIO:

- proseguire con interventi di nuova realizzazione e adeguamento della rete ciclabile anche nel corso delle altre due annualità del Programma triennale dei lavori pubblici, al fine di proseguire nell'attuazione del Biciplan e di raggiungere gli obiettivi fissati;

VISTI:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021;
- il DUP 2019-2021
- il PUMS, il PGTU e il Biciplan di recente adottati dalla Città metropolitana e dal Comune di Bologna;
- il Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a inserire nuovi interventi per l'ampliamento e completamento della rete delle piste e

corsie ciclabili del Comune di Bologna anche nelle annualità 2020 e 2021 del Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 in occasione del prossimo adeguamento, previa variazione, ove necessario, degli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente.

F.to: A. Colombo, F. Errani, I. Angiuli, R. Li Calzi, V. Zanetti, M. Ferri, F. Mazzoni''''''

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524589/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/65
N. O.d.G.: 441.5/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO CHE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AD INSERIRE NEL PIANO DEI LAVORI PUBBLICI LA REALIZZAZIONE DELLA ROTONDA FRA VIALE LENIN E VIALE FELSINA NORD . PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PERSIANO E ALTRI IN DATA 17 DICEMBRE 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

durante l'udienza conoscitiva tenutasi il 23 febbraio 2018 è emersa da parte dei cittadini la necessità di realizzare una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio fra viale Lenin e viale Felsina per limitare la velocità dei veicoli che transitano su quella strada;

Nella stessa seduta anche l'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale ha segnalato la pericolosità del suddetto incrocio anche in prossimità dell'attraversamento pedonale, suggerendo fra le possibili soluzioni proprio una rotonda

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad inserire nel piano dei lavori pubblici, compatibilmente con la prima programmazione utile la Realizzazione della rotatoria fra viale Lenin e viale Felsina Nord in prossimità del sottopasso ferroviario, per poi procedere al più presto alla sua realizzazione.

F.to R. Persiano, G.M. De Biase, V. Zanetti""""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 524526/2018
Collegato a N. Proposta DC/PRO/2018/65
N. O.d.G.: 441.2/2018
Data Seduta Consiglio: 20/12/2018
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE ALL 'AMMINISTRAZIONE COMUNALE L 'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE BONIFICA AMIANTO , PREVEDENDO INTERVENTI PER RIMUOVERE L 'AMIANTO DAGLI IMMOBILI PUBBLICI ENTRO IL 2021. PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ERRANI E ALTRI IN DATA 17.12.2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

*****IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione Progr. n. 279 Pg.n. 317396/2014 del 11/11/2014 il Progetto di piano comunale bonifica amianto;
- il Consiglio Comunale ha deliberato, con ODG 294/2014 (PG 204113/2014) ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Comunale, l'indizione di un'istruttoria pubblica svolta nella giornata del 2 dicembre 2014, nel corso della quale sono stati presentati dati statistici e conoscitivi aggiornati e sono state illustrate varie esperienze sul tema e proposte tecniche;
- con delibera PG 43524/2016 ODG 165 "APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE BONIFICA AMIANTO", il Consiglio comunale di Bologna nella seduta del 29/02/2016 ha approvato il "Piano Comunale Bonifica Amianto", composto da una relazione generale e una relazione di sintesi;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Comunale Bonifica Amianto risulta un utile strumento per organizzare in modo sistematico le diverse azioni possibili, quali le verifiche della corretta manutenzione dell'amianto, la bonifica di quanto deve essere bonificato in area pubblica e privata, l'esecuzione delle corrette attività di vigilanza, o la promozione della sostituzione di coperture di amianto con interventi di coibentazione, risparmio energetico e messa in opera di pannelli fotovoltaici, il monitoraggio delle acque nella rete acquedottistica, lo stato attuale delle

conoscenze sulle relazioni ambiente-salute;

- il Piano prevede interventi di bonifica su immobili di proprietà comunale con presenza di amianto compatto;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il Consiglio comunale di Bologna ha approvato, il 22/12/2016, l'Ordine del giorno n.363.1 "Ordine del giorno per chiedere all'Amministrazione comunale l'attuazione del Piano comunale bonifica amianto, prevedendo azioni di informazione, monitoraggio e interventi per rimuovere l'amianto dagli immobili pubblici";
- il Consiglio comunale di Bologna ha approvato, il 21/12/2017, l'Ordine del giorno n.420.9 "Ordine del giorno per chiedere all'Amministrazione comunale il monitoraggio del Piano comunale bonifica amianto, prevedendo azioni d'informazione, sensibilizzazione e interventi per promuovere la rimozione dell'amianto dagli immobili";

CONSIDERATO INFINE CHE:

- durante i lavori della Commissione consiliare "Territorio e Ambiente" del 28 novembre 2018, l'Amministrazione comunale ha presentato un censimento con l'elenco di 14 immobili pubblici di proprietà comunale che richiedono interventi puntuali di rimozione di materiali contenenti amianto;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a intervenire per rimuovere l'amianto dagli immobili di proprietà comunale, prevedendo gli opportuni stanziamenti di risorse all'interno del Piano annuale comunale bonifica amianto e del Piano triennale dei lavori pubblici 2019-2021, con l'obiettivo di completare la bonifica di quanto oggetto di censimento entro il 2021;
- a valutare annualmente, con il Consiglio comunale tramite le Commissioni competenti, l'attuazione del Piano Comunale Bonifica Amianto, prevedendo adeguati strumenti di monitoraggio delle diverse componenti del piano.

F.to: F. Errani, I. Angiuli, A. Colombo, R. Li Calzi, M. Ferri, C. Mazzanti, N. De Filippo, P. Licciardello, A. Frascaroli, G. Montera, E. Clancy, F. Mazzoni."""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:

